



Provincia di Pescara

I SETTORE TECNICO SERVIZIO EDILIZIA SCOLASTICA
Piazza Italia, 30 - 65121 - PESCARA
tel. 0853724453

FUTURA **LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI**



“Progetto per la realizzazione del polo didattico e laboratoriale del Liceo Mi_Be - Misticoni - Bellisario.”

MIUR - DM n. 62 DEL 10.03.2021

Decreto di riparto delle risorse tra Province, Città metropolitane e enti di decentramento regionale per interventi di messa in sicurezza di edifici scolastici

MIUR - DM n. 217 DEL 15.07.2021

Decreto di approvazione dei piani degli interventi relativi ad edifici scolastici di competenza di Province, Città metropolitane ed enti di decentramento regionale - Il Piano

Presidente della provincia: Ottavio De Martinis

Dirigente pubblica amministrazione: Ing. Marco Scorrano

PROGETTO DEFINITIVO ESECUTIVO

ELABORATO:
MIBE_AR REL 01

ELABORATO: VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' a "VAS"
(D.Lvo 03/04/2006 n. 152 e s.m.i., art. 12)

SCALA:

“RAPPORTO PRELIMINARE”
(D.Lvo 03/04/2006 n. 152 e s.m.i., art. 12, comma 1)

REV.	DATA	DESCRIZIONE	RED.	CONTR.	APPR.	AUTOR.
	11/11/2022		A.I.	A.I.	A.I.	A.I.

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO
Ing. Raffaella Paolini

IL PROGETTISTA
Arch. Alessandro IEZZI

Oggetto:

**PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DEL POLO DIDATTICO E LABORATORIALE
DEL LICEO MI-BE_MISTICONI – BELLISARIO**

Procedura:

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' a "VAS"
(D.Lvo 03/04/2006 n. 152 e s.m.i., art. 12)

Elaborato:

"RAPPORTO PRELIMINARE"
(D.Lvo 03/04/2006 n. 152 e s.m.i., art. 12, comma 1)

Ente Proponente:

PROVINCIA DI PESCARA – SETTORE EDILIZIA SCOLASTICA

Ente Competente:

***COMUNE DI PESCARA – SETTORE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE E TRANSIZIONE
ECOLOGICA***

Ente Procedente:

COMUNE DI PESCARA, SETTORE PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO E DEMANIO

Pescara, li 11/11/2022

L'estensore del Rapporto

Arch. Alessandro Iezzi

INDICE

1. Introduzione
2. Valutazione Ambientale Strategica (VAS)
3. Autorità con Competenza Ambientale (ACA) coinvolte e procedura di consultazione
4. Descrizione degli Obiettivi, strategie di progetto e azioni dell'intervento
5. Individuazione delle aree sensibili ed elementi di criticità
6. Descrizione degli impatti presumibili
7. Parere di assoggettabilità a (VAS)

1_ Introduzione

Il “*PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DEL POLO DIDATTICO E LABORATORIALE DEL LICEO MI-BE_MISTICONI – BELLISARIO*” in variante al Piano Regolatore di Pescara è soggetto alla procedura di “*Verifica di Assoggettabilità a VAS*” ai sensi del (D.Lgs 03/04/2006 n. 152 e s.m.i., comma 1, art. 12).

Il presente elaborato predispone il “*RAPPORTO PRELIMINARE*” ai sensi dell’art. 12 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., adeguandolo alle direttive riportate all’Allegato I del decreto, e alle indicazioni della Regione Abruzzo.

Con Decreto Ministro dell’Istruzione 15 luglio 2021 n. 217, successivamente modificato con Decreto Ministro dell’istruzione n. 117 del 18 maggio 2022 è stato approvato l’elenco degli interventi da ammettere a finanziamento nell’ambito dello stanziamento complessivo di € 1.125.000.000 di cui all’articolo 1, commi 63 e 64, della legge 27 dicembre 2019, n. 160 assegnando alla Provincia di Pescara la somma complessiva di € 7.374.848,00 di cui 4.000.000,00 € per l’intervento in oggetto. Successivamente il Piano nazionale per la ripresa e resilienza (PNRR) di cui al Regolamento (UE) n. 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 febbraio 2021, ha ricompreso, quale quota di cofinanziamento nazionale, anche gli interventi di cui al decreto autorizzativo in questione all’interno della Missione 4 – Componente 1 - Investimento 3.3 “Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell’edilizia scolastica”. Con D.P.C.M. del 28/07/2022 pubblicato in G.U. n.213 del 12/09/2022 gli importi dei finanziamenti sono stati incrementati del 10% per far fronte agli aumenti dei prezzi.

Il progetto di fattibilità è stato approvato con Decreto del Presidente della Provincia n. DDP 174 del 02/12/2021.

La Provincia di Pescara con nota prot. 17973 del 23/09/2022 ha trasmesso al Comune di Pescara una comunicazione tesa a promuovere la conclusione di un Accordo di programma per la realizzazione dell’opera ai sensi dell’art. 34 del T.U.E.L. e degli artt. 8 bis e 8 ter della Legge Regionale 12 aprile 1983, n. 18, previa convocazione di una Conferenza dei servizi tra i rappresentanti delle amministrazioni interessate, è stata inoltrata formale richiesta di attivazione, con la relativa documentazione tecnica, per l’avvio della procedura di variante allo strumento urbanistico generale per l’attuazione dell’intervento.

Il Comune di Pescara in sede di Conferenza dei Servizi invitava la Provincia di Pescara a predisporre la documentazione relativa alla *Verifica di Assoggettabilità a “VAS”*.

2_ Valutazione Ambientale Strategica (VAS) – (DLvo 152/2006 e s.m.i.)

(Finalità - art.4, comma 1, lett. a) : «la valutazione di piani e programmi che possono avere un impatto significativo sull'ambiente ha la finalità di garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente e contribuire all'integrazione di considerazioni ambientali all'atto dell'elaborazione, dell'adozione e approvazione di detti piani e programmi assicurando che siano coerenti e contribuiscano alle condizioni per uno sviluppo sostenibile».

(Definizioni - art.5, comma 1, lett. a) si intende per : «valutazione ambientale di piani e programmi [...]di seguito VAS: il processo che comprende, secondo le disposizioni di cui al titolo II della seconda parte del presente decreto, lo svolgimento di una verifica di assoggettabilità, l'elaborazione del rapporto ambientale, lo svolgimento di consultazioni, la valutazione del piano o del programma, del rapporto e degli esiti delle consultazioni, l'espressione di un parere motivato, l'informazione sulla decisione ed il monitoraggio».

(Oggetto della Disciplina - art.6, comma 1) : «la valutazione ambientale strategica riguarda i piani e programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale».

(art.6, comma 2 – lett.a) : la valutazione viene effettuata per piani e programmi che riguardano la “pianificazione territoriale”.

(art.6, comma 3) : «Per i piani e programmi di cui al comma 2 che determinano l'uso di piccole aree a livello locale e per le modifiche minori dei piani e dei programmi di cui al comma 2, la valutazione ambientale è necessaria qualora l'autorità competente valuti “che producano impatti significativi sull'ambiente”, secondo le disposizioni di cui all'art.12 “e tenuto conto del diverso livello di sensibilità ambientale dell'area oggetto di intervento” ».

(Verifica di assoggettabilità - art.12, comma 1) : «nel caso di piani e programmi di cui all'art.6 “commi 3-3bis”, l'autorità procedente trasmette all'autorità competente, [...], un **rapporto preliminare** comprendente una descrizione del piano o programma e le informazioni e i dati necessari alla verifica degli impatti significativi sull'ambiente dell'attuazione del piano o programma, facendo riferimento ai criteri dell'allegato I del presente decreto».

(art.12, comma 2) : «l'autorità competente in collaborazione con l'autorità procedente, individua i soggetti competenti in materia ambientale da consultare e trasmette loro il documento preliminare per acquisirne il parere [...]».

(art.12, comma 4) : «L'autorità competente, sentita l'autorità procedente, tenuto conto dei contributi pervenuti, [...], emette il provvedimento di verifica assoggettando o escludendo il

piano o il programma dalla valutazione di cui agli articoli da 13 a 18 e, se del caso, definendo le necessarie prescrizioni».

(Definizioni - art.5, comma 1, lett. p) : «autorità competente: la pubblica amministrazione cui compete l'adozione del provvedimento di verifica di assoggettabilità [...]».

(art.5, comma 1, lett. q) : «autorità procedente: la pubblica amministrazione che elabora il piano [...]».

3_ Autorità con Competenza Ambientale (ACA) coinvolte e procedura di consultazione

Di seguito sono riportati i soggetti competenti in materia ambientale potenzialmente coinvolti nella procedura di consultazione.

Comune di Pescara, Settore Sostenibilità ambientale e Transizione Ecologica
protocollo@pec.comune.pescara.it

Comune di Pescara, Settore Pianificazione del Territorio e Demanio
protocollo@pec.comune.pescara.it

DPC002 – Servizio Valutazione Ambientale
Via Salaria Antica Est – Palazzo TAR - 67100 L'Aquila

DPC019 – Genio Civile Pescara
Via Catullo 2 – 65127 Pescara

DPC025 – Servizio Politiche Energetiche Qualità dell'Aria e S.I.N.A.
Via Passolanciano 75 – 65100 Pescara

DPC026 – Servizio Gestione dei Rifiuti
Via Passolanciano 75 – 65100 Pescara

DPC027 – Servizio Difesa del Suolo
Portici San Bernardino 25 – 67100 L'Aquila

DPH004 – Servizio Governo del Territorio, Beni Ambientali, Aree Protette e Paesaggio
Via Salaria Antica Est – Palazzo TAR - 67100 L'Aquila

Ministero per i Beni e le Attività Culturali MIBAC – Direzione Regionale Beni Culturali e Paesaggistici d'Abruzzo
Viale dell'Industria – Nucleo Industriale di Bazzano – 67100 L'Aquila

Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici (BAP)
Via S. Basilio 2A - 67100 L'Aquila

Soprintendenza per i Beni Archeologici
Via degli Agostiniani 14 – 66100 Chieti

Provincia di Pescara – Settore Ambiente e Urbanistica
Via Passolanciano 75 – 65100 Pescara

A.R.T.A. Abruzzo - G.d.L. V.A.S. – Sede Centrale
via G.Marconi 178 – 65100 Pescara

ASL Pescara – Ufficio Igiene, Epidemiologia e Sanità Pubblica
Via Renato Paolini 47 – 65124 Pescara

4_ Descrizione degli Obiettivi, strategie di progetto e azioni dell'intervento

Per quanto esposto nel presente “*Rapporto Preliminare*”, l'intervento progettuale riguarda l'uso di piccole aree a livello locale e modifiche minori al (PRG) con impatti non significativi sull'ambiente.

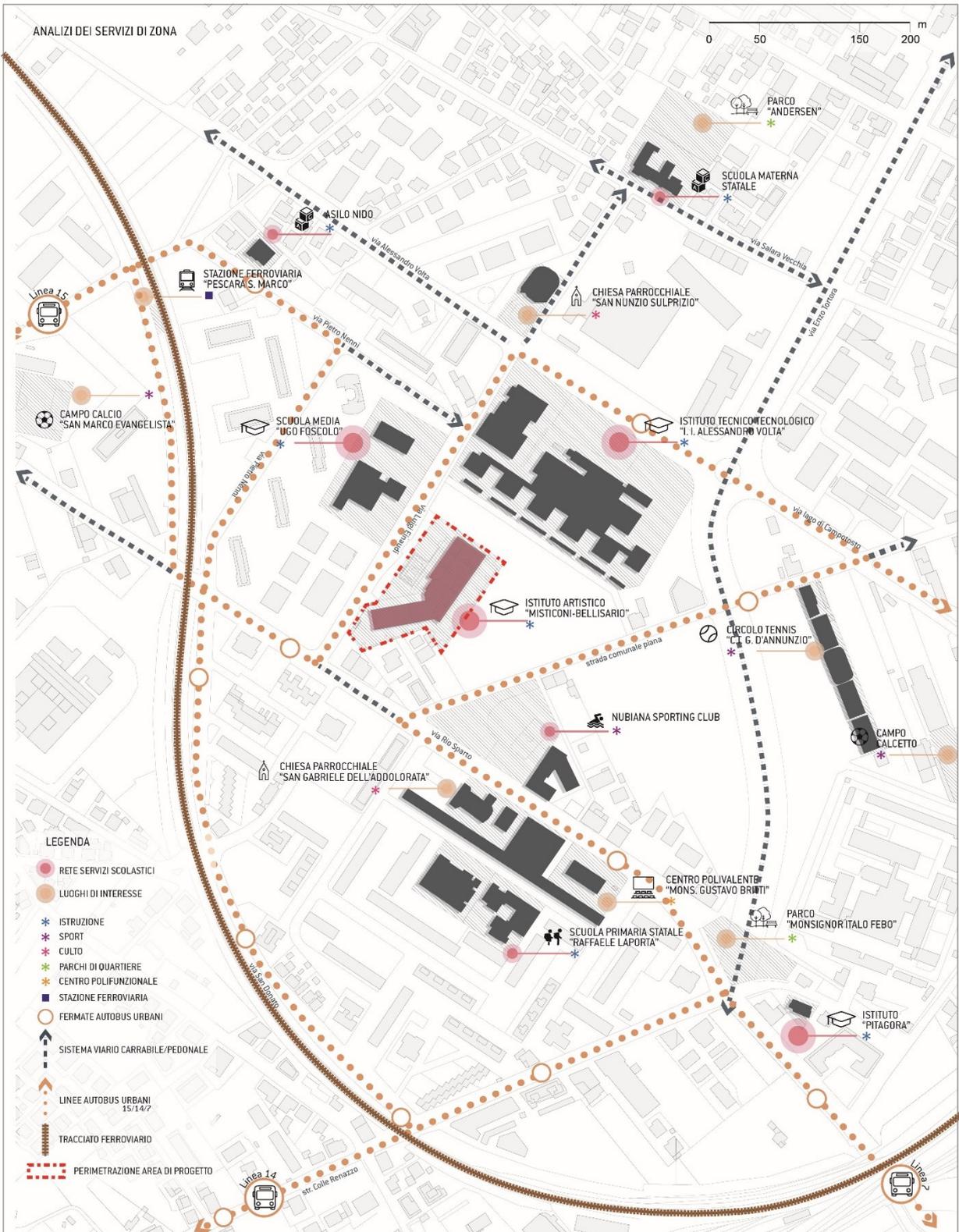
Di seguito sono riportati ampi stralci della relazione tecnica di accompagnamento al progetto che focalizzano una puntuale descrizione delle caratteristiche dell'intervento con l'indicazione degli obiettivi e delle conseguenti azioni.

4.1_ Ubicazione dell'intervento

Il presente progetto è volto alla realizzazione di un nuovo edificio all'interno del polo didattico e laboratoriale del Liceo Mi_Be – Misticoni – Bellisario. Il contesto di riferimento urbano è il quadrante Sud-Est della città di Pescara e nello specifico ci troviamo nel quartiere di San Donato. Il progetto si colloca all'interno dell'area di competenza del Liceo Mi_Be, in una porzione del lotto ricompreso tra l'edificio scolastico esistente e Via Luigi Einaudi.



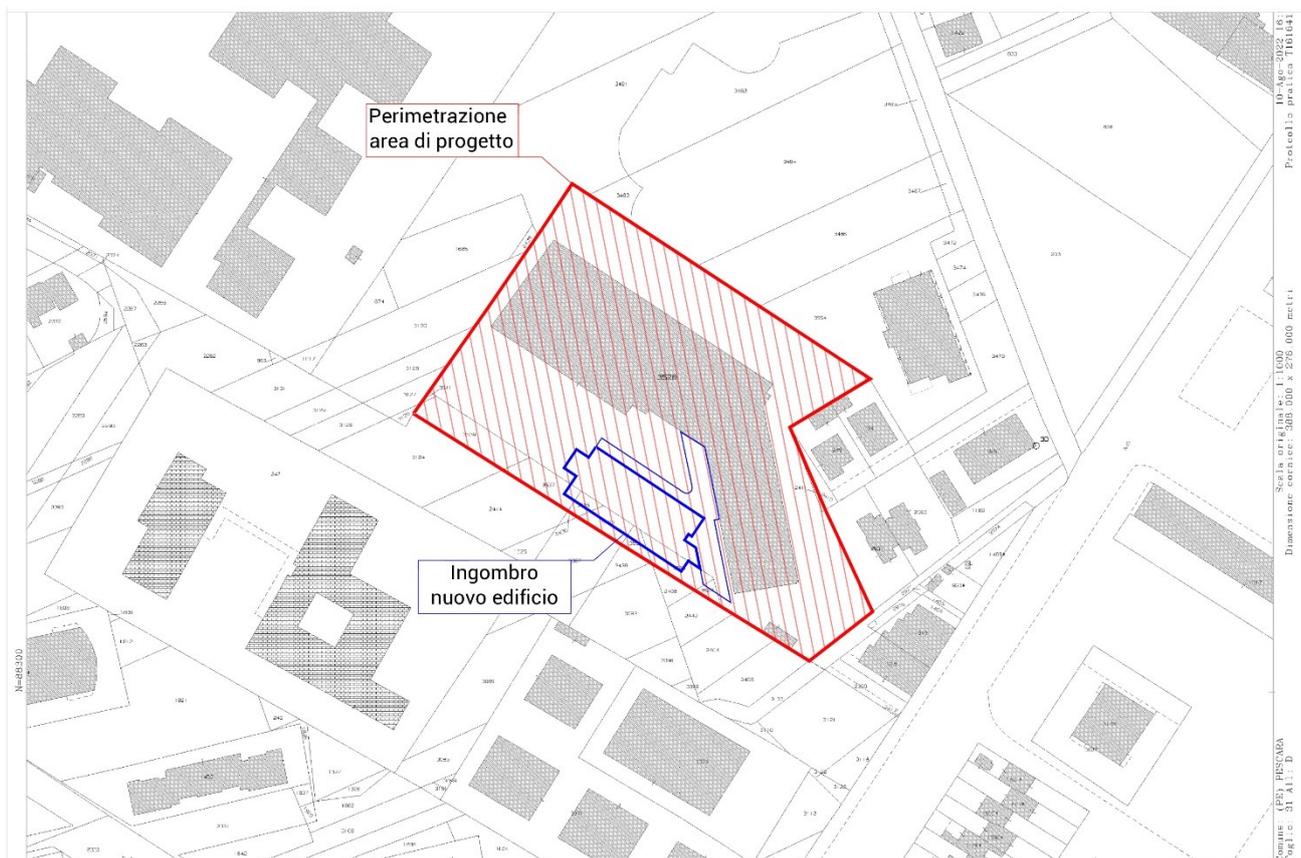
L'area su cui insiste l'intervento è una zona della città in forte mutamento dove è in atto un processo di rivitalizzazione anche grazie alla recente ultimazione di un'infrastruttura viaria strategica come la "Strada Pendolo" che facilita gli spostamenti nella direttrice Nord-Sud e riqualifica brani di città un tempo marginali ed isolati. Gli interventi che l'amministrazione Provinciale sta mettendo in campo in ambito di potenziamento e ammodernamento degli edifici scolastici, di cui il presente progetto fa parte, rappresentano un altro fattore determinante per la rivitalizzazione del contesto urbano. Ad uno sguardo attento l'area presenta un'importante concentrazione di istituti scolastici di vario ordine e grado di cui il Liceo Mi_Be insieme all'Istituto Tecnico Alessandro Volta e alla Scuola Media Ugo Foscolo rappresentano l'aggregato più rilevante per prossimità ed importanza. L'area risulta ben servita dalle linee di trasporto pubblico locale e pertanto facilmente raggiungibile dall'utenza scolastica, di contro si riscontra una carenza di aree verdi attrezzate che risultano del tutto assenti nelle vicinanze. Di seguito si riporta un elaborato che analizza i principali servizi ed i collegamenti presenti nell'area in oggetto



4.2_ Inquadramento Catastale

Il progetto nella sua totalità è ricompreso su aree di proprietà del Comune di Pescara, le particelle interessate dall'intervento sono di seguito indicate:

Foglio n. 31, particelle n. 3527, 3528, 3529, 3531, 3533, 3535, 3537, 3539



4.3_ Individuazione degli obiettivi e delle esigenze progettuali

Il progetto è finalizzato alla realizzazione di un nuovo corpo di fabbrica adiacente a quello esistente che possa costituire un ampliamento della dotazione di spazi dedicati alle attività complementari a quelle propriamente didattiche, al fine di razionalizzare e potenziare l'offerta formativa dell'istituto scolastico.

Nello specifico le funzioni che troveranno spazio sono quelle dedicate alle attività musicali e coreutiche dando risposta alla pressante esigenza di accorpate quelle attività che oggi risultano dislocate in altre strutture.

Dal punto di vista operativo e progettuale ci si è avvalsi delle tecnologie più avanzate utilizzando strumenti di rilevamento evoluti (nuvola di punti) e progettazione parametrica e integrata tramite piattaforma BIM (Revit 2023 di Autodesk).

4.4_ Stato di fatto - Il contesto architettonico.

L'area di pertinenza dell'edificio confina a Nord con terreni liberi, a Est con lotti edificati su cui insistono edifici residenziali di tre piani fuori terra, a Ovest con un terreno che lo divide dal complesso scolastico dall'Istituto Tecnico A. Volta e a Sud con Via Einaudi.

L'edificio scolastico esistente sorge su un'area pianeggiante di circa mq. 10.326 e presenta una superficie coperta di circa mq. 3.723. Nel complesso il fabbricato esistente ha uno sviluppo di tre piani fuori terra ed un'altezza massima di mt. 12,60

Dal punto di vista volumetrico l'edificio è formato da due blocchi, da una parte le aule didattiche con i laboratori e gli uffici amministrativi contenuti nel volume posto parallelamente al fronte stradale, dall'altra, il volume della palestra che si dispone su una giacitura ruotata di 45 gradi, l'atrio di ingresso si configura quale centro della rotazione ed elemento di snodo tra le funzioni.

Gli ingressi, carrabile e pedonale, si trovano su via Einaudi, il parcheggio posto in parte sul lato Sud ed in parte sul retro a Nord-Ovest, è raggiungibile costeggiando l'edificio.

Il percorso pedonale parte dal cancello di ingresso posizionato su via Einaudi, fiancheggia il lato lungo della palestra e si innesta nell'atrio di ingresso dell'edificio. Nella porzione di terreno che divide il blocco aule/laboratori/atrio da via Einaudi trova spazio un campo polivalente per le attività sportive. L'area di competenza dell'istituto scolastico è delimitata da una recinzione realizzata con muretto in c.a. e cancello in acciaio zincato e verniciato. Sul confine con via Einaudi è attualmente presente una bordura verde costituita da conifere.

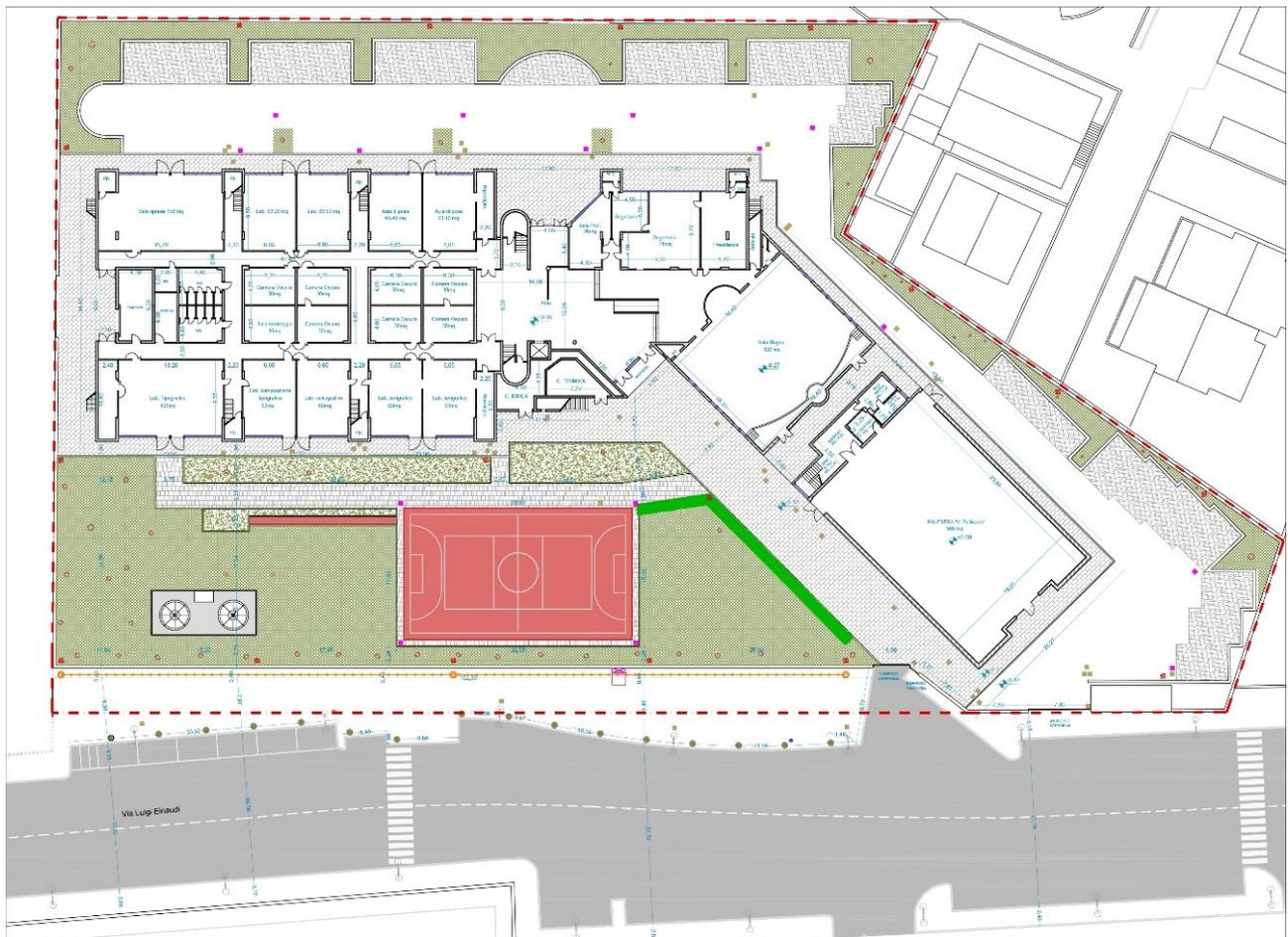
Di seguito si riportano nel dettaglio le funzioni presenti nei tre livelli di cui è composto l'edificio.



Ingresso principale all'edificio scolastico



Fianco Nord dell'edificio esistente



Organizzazione degli ambienti al Piano Terra

Il Piano Terra dell'edificio ospita un ampio atrio di ingresso dotato di due scale che si fronteggiano simmetriche esse costituiscono il principale collegamento verticale dell'edificio unitamente all'ascensore che ne garantisce la fruibilità anche ai diversamente abili. L'atrio smista le varie funzioni: da un lato il blocco uffici con segreteria, la presidenza e l'aula magna posti ad una quota leggermente inferiore a quella di ingresso (- 0,50 mt), dall'altro i laboratori dove si svolgono le attività pratiche: litografia, calcografia, serigrafia, aule di posa fotografica e camere oscure, riprese cinematografiche ecc. le aule che ospitano i laboratori sono intervallate a due a due da ulteriori quattro scale di collegamento. L'accesso alla palestra avviene dall'esterno prevalentemente sul lato Ovest del corpo di fabbrica.



Organizzazione degli ambienti al Piano Primo

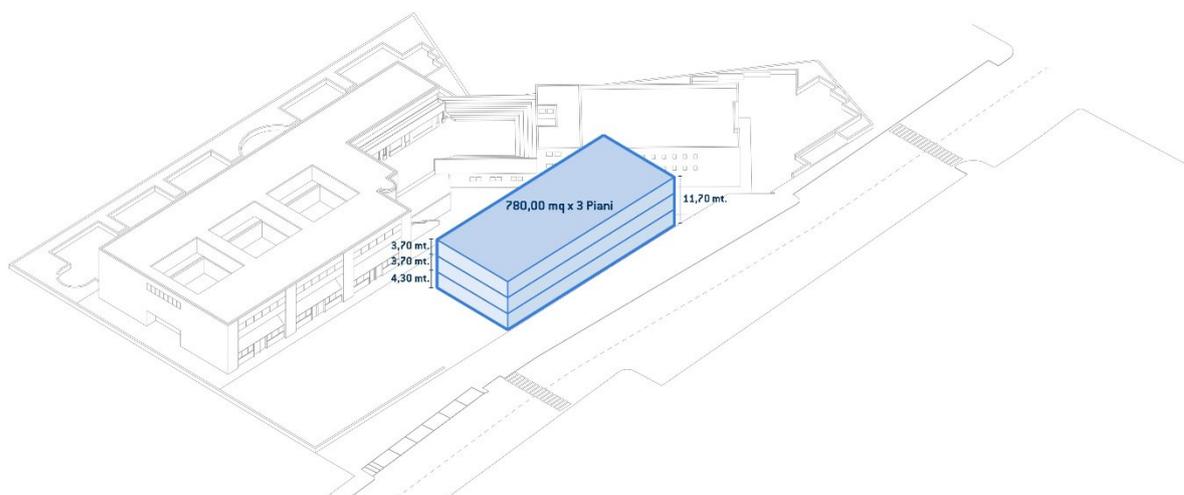
Il primo piano si compone di sei aule, la particolare conformazione distributiva interna lascia spazio a tre grandi corti non praticabili che permettono di distanziare tra di loro le aule ed al contempo di illuminare dall'alto i laboratori del piano terra. Completano la dotazione relativa al piano, la biblioteca, due laboratori ed il blocco autonomo della palestra con gli spogliatoi il cui accesso è garantito da una scala che collega gli stessi con il piano di gioco. Il primo piano è caratterizzato inoltre dalla presenza di una terrazza praticabile che corrisponde alla copertura dell'atrio e dell'aula magna, parte di essa è conformata su tre lati con dei gradoni e si configura come un piccolo anfiteatro all'aperto di forma quadrata accessibile direttamente dal parcheggio posto sul lato Nord tramite una scala esterna e dai corridoi di distribuzione del piano.

Il secondo piano, dal punto di vista distributivo, è conformato in maniera corrispondente al livello sottostante dove un sistema di quattro percorsi lineari dotato di ampie finestrate si affaccia sulle tre corti collegando tra di esse dodici aule. Oltre alle aule sono presenti due laboratori di scultura e un laboratorio di disegno. Il blocco spogliatoi della palestra si completa a questo livello grazie alla presenza della sala medica con i relativi servizi.



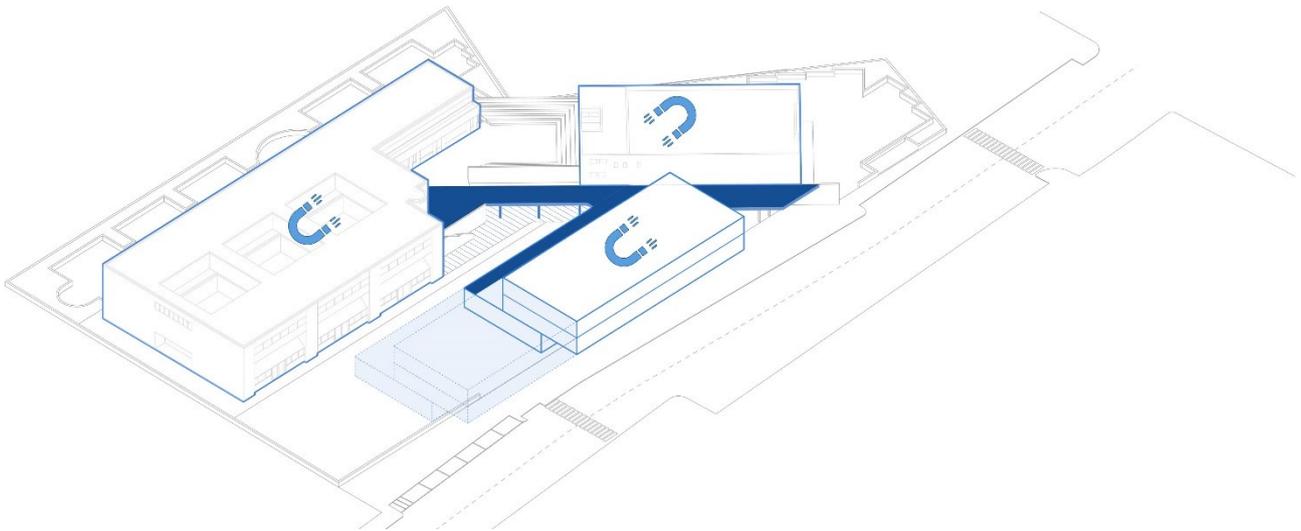
Organizzazione degli ambienti al Piano Secondo

4.5_ Progetto di ampliamento - Caratteristiche morfologiche dell'edificio



Organizzazione delle nuove volumetrie

L'edificio di ampliamento, organizzato su tre livelli, si sviluppa per una volumetria complessiva di mc 9095 ed è collocato al margine sud ovest del lotto in adiacenza al marciapiede prospiciente via Einaudi. La decisione di insediare il nuovo fabbricato in questa specifica localizzazione, è dipesa dalla valutazione di alcuni aspetti particolarmente rilevanti quali, la prossimità all'ingresso pedonale esistente, la facile raggiungibilità dei servizi primari attualmente presenti all'interno del polo scolastico esistente, l'assenza di pareti finestrate con affaccio diretto sull'area di progetto dall'edificio esistente, la possibilità di conformare una nuova corte verde, attorniata in parte dagli edifici esistenti, dai percorsi di collegamento tra di essi e dal nuovo edificio.



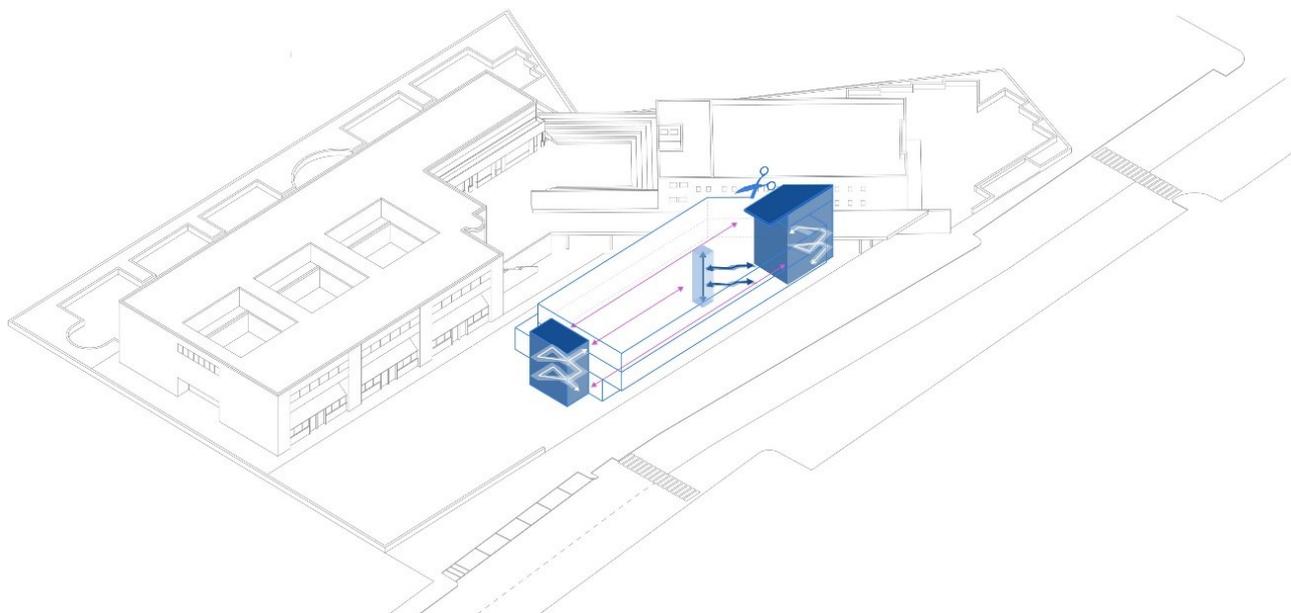
Il collegamento tra nuovo edificio e le volumetrie esistenti

Le volumetrie sono distribuite come indicato di seguito: 3115 mc al piano terra, 2960 mc al piano primo, 3020 al piano secondo. Con l'obiettivo di evitare un'eccessiva compressione dello spazio compreso tra edificio esistente e ampliamento e garantire una condizione di aerovoluminazione sostanzialmente inalterata per le preesistenze, le volumetrie del primo e secondo piano sono state collocate in posizione traslata verso via Einaudi. Lo slittamento dei soli piani superiori, lascerà inalterata la possibilità di fruizione del marciapiede che in futuro potrà essere percorso al riparo del nuovo portico per una lunghezza di 47 metri. Questa organizzazione volumetrica permetterà inoltre l'aggiunta in futuro di un eventuale ampliamento in direzione nord ovest. (volumetrie trasparenti nello schema riportato di sotto.

Il nuovo ballatoio di collegamento tra il vecchio e il nuovo edificio è un altro elemento di particolare rilievo per la composizione architettonica. La nuova soletta sarà inserita in adiacenza al volume esistente della palestra e, oltre a garantire un percorso coperto e protetto per docenti e alunni tra il principale ingresso pedonale, l'edificio esistente e l'ampliamento, permetterà di collegare in quota gli spazi comuni presenti al primo piano dei due edifici.

Sulle due testate del nuovo edificio sono collocati i volumi contenenti le scale di emergenza. La prima, posizionata alla destra dell'edificio, consta di un volume con struttura in c.a. con cantonale a 45 gradi che si erge a garantire il raccordo visivo tra le due principali giaciture di organizzazione volumetrica del lotto. La seconda, sul lato sinistro dell'edificio, è realizzata con struttura in acciaio e rivestita in lamiera stirata e si erge come elemento conclusivo della composizione architettonica.

All'interno i collegamenti verticali sono garantiti dalla presenza di un ascensore con 9 posti di capienza, e da due rampe di scale in linea parallele ai corridoi di distribuzione che dipartono dall'atrio principale di ingresso.



Sistemi di distribuzione interna e collegamento verticale del nuovo edificio

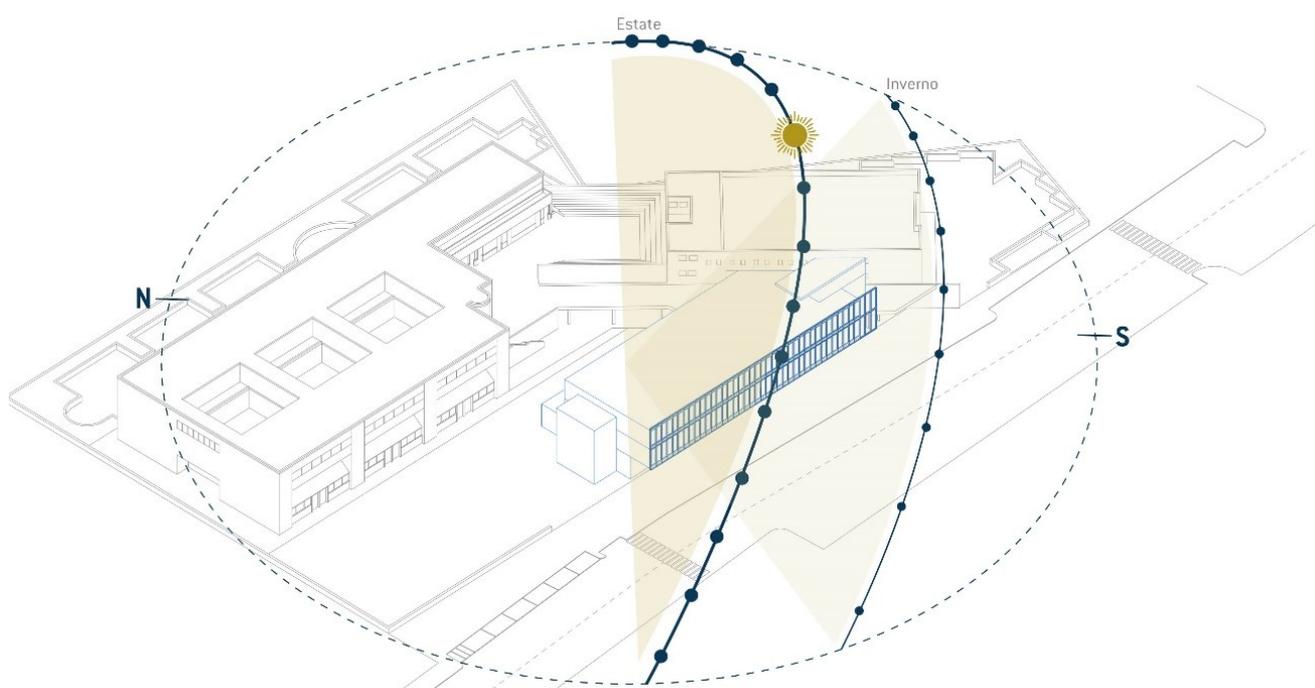
L'esposizione solare dell'ampliamento di progetto ha determinato scelte di trattamento delle facciate differenti a seconda dei casi. Il fronte principale su via Einaudi, esposto a sud-ovest, è certamente l'ambito della progettazione bioclimatica sul quale porre maggiore attenzione. La facciata in questione infatti, seppure ben esposta, subisce al contempo un irraggiamento solare diretto che necessita di interventi di schermatura. Per le ragioni appena indicate, dovendo individuare sistemi di oscuramento che al tempo stesso non precludessero in maniera sostanziale la visuale dall'interno degli ambienti, la facciata esposta a sud ovest è stata caratterizzata da un attento studio il quale ha portato alla ideazione di sistema di schermature supportato da telaio con campate a passo costante di cm 120, il quale contiene al suo interno una sequenza di pannelli in lamiera microforata con bordi calandrati. Il sistema di ombreggiamento continuo sarà sovrapposto senza soluzione di continuità sia in corrispondenza delle pareti vetrate, sia in corrispondenza delle porzioni di pareti tamponate.

A piano terra, gli ambienti distributivi esposti sul medesimo lato godono dell'ombreggiamento diretto prodotto dall'ampio portico a sbalzo; di fatto gli spazi interni non risultano mai

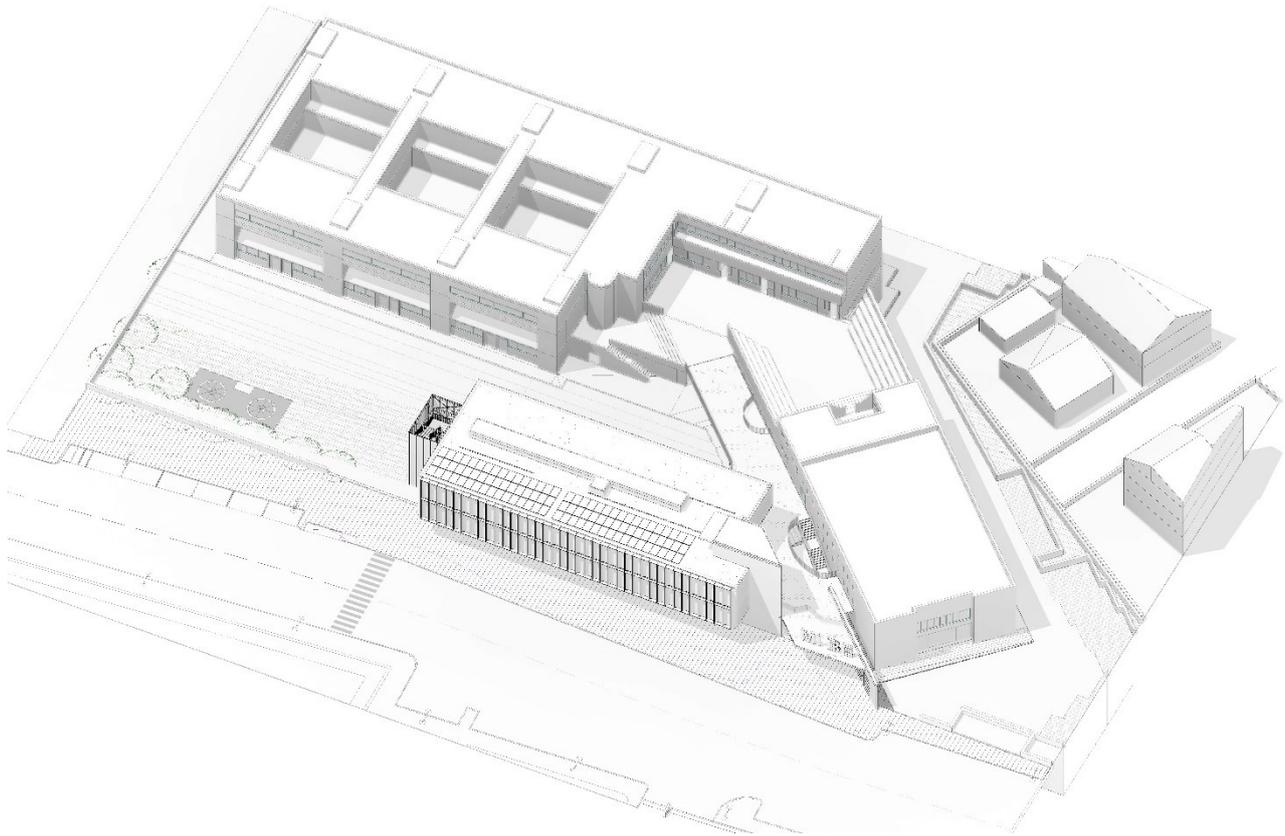
assolati in maniera diretta se non alle prime ore del giorno. Per questo motivo si è preferito non inserire alcun sistema di ombreggiatura.

Il lato nord-est dell'edificio di progetto è caratterizzato dalla presenza delle aule di danza al piano terra, dalle aule di esercitazione musicale al piano primo e dagli ambienti per attività coreutiche al piano secondo. L'esposizione del fabbricato a nord est fa sì che gli ambienti in oggetto non necessitino di sistemi di oscuramento, è stato infatti verificato che la facciata non risulta essere investita da irraggiamento diretto se non in alcuni brevi periodi dell'anno per altro non coincidenti con l'esercizio delle attività scolastiche.

Le testate sul lato sud-est e nord-ovest sono caratterizzate dalla quasi totale assenza di aperture esposte; le sole presenti affacciano su spazi della distribuzione e sono caratterizzate, come per tutto il resto dell'edificio, dall'utilizzo di infissi a taglio termico e superfici vetrate basso emissive.



Esposizione solare e caratteristiche morfologiche dell'edificio di progetto



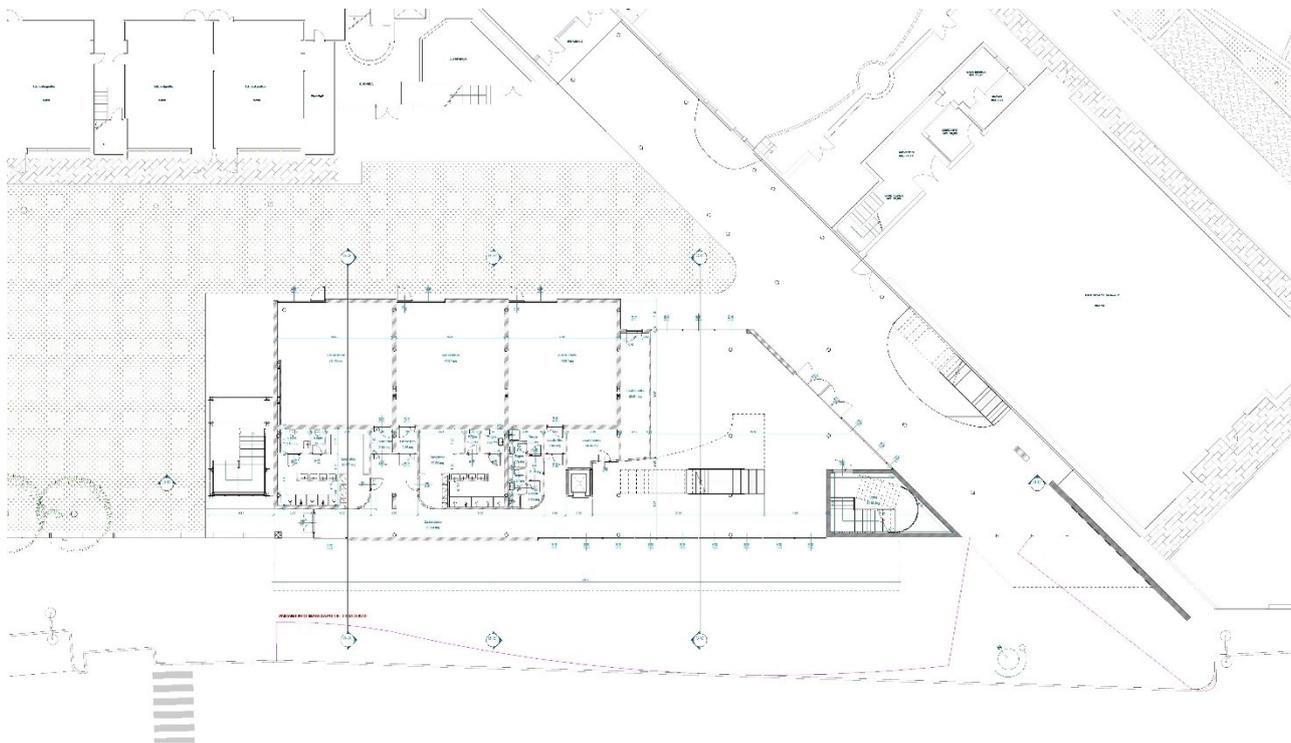
4.5_ Organizzazione planimetrica dell'ampliamento

4.5.1_ Piano Terra

Percorrendo il nuovo percorso porticato, appena dopo aver varcato l'ingresso pedonale su via Einaudi, sul lato sinistro si trova l'ingresso al nuovo polo laboratoriale. Il piano terra si sviluppa per una estensione totale di 742 mq, l'atrio di ingresso, concepito come luogo di incontro e socializzazione, ha un'estensione di circa 235 mq e garantisce, oltre alla distribuzione degli ambienti principali al piano terra, l'accessibilità alle scale e all'ascensore. Una porzione dell'atrio è caratterizzata dalla presenza di una doppia altezza che cinge la parete curvilinea di una delle aule di musica soprastanti al piano primo. La doppia altezza, oltre alle ampie vetrate perimetrali, garantisce a questo ambiente un elevato livello di permeabilità visiva configurandolo come centro strategico della composizione architettonica.

Oltrepassato l'atrio di ingresso si procede verso le tre aule di danza collocate al piano terra. Le aule con dimensione compresa tra i 75 e i 78 mq, sono precedute da due blocchi di spogliatoi divisi per genere, completi di servizi per i diversamente abili e docce. Sono stati inoltre ricavati due spogliatoi di dimensioni ridotte dedicati al personale docente. L'accesso alle aule

di danza avviene attraverso apposite bussole con doppia porta con l'obiettivo di mitigare le possibili interferenze acustiche dovute all'utilizzo contemporaneo di più aule adiacenti. Le pareti divisorie tra aule adiacenti e ambienti di servizio, sono realizzate con particolari accorgimenti tecnico-



Pianta piano terra

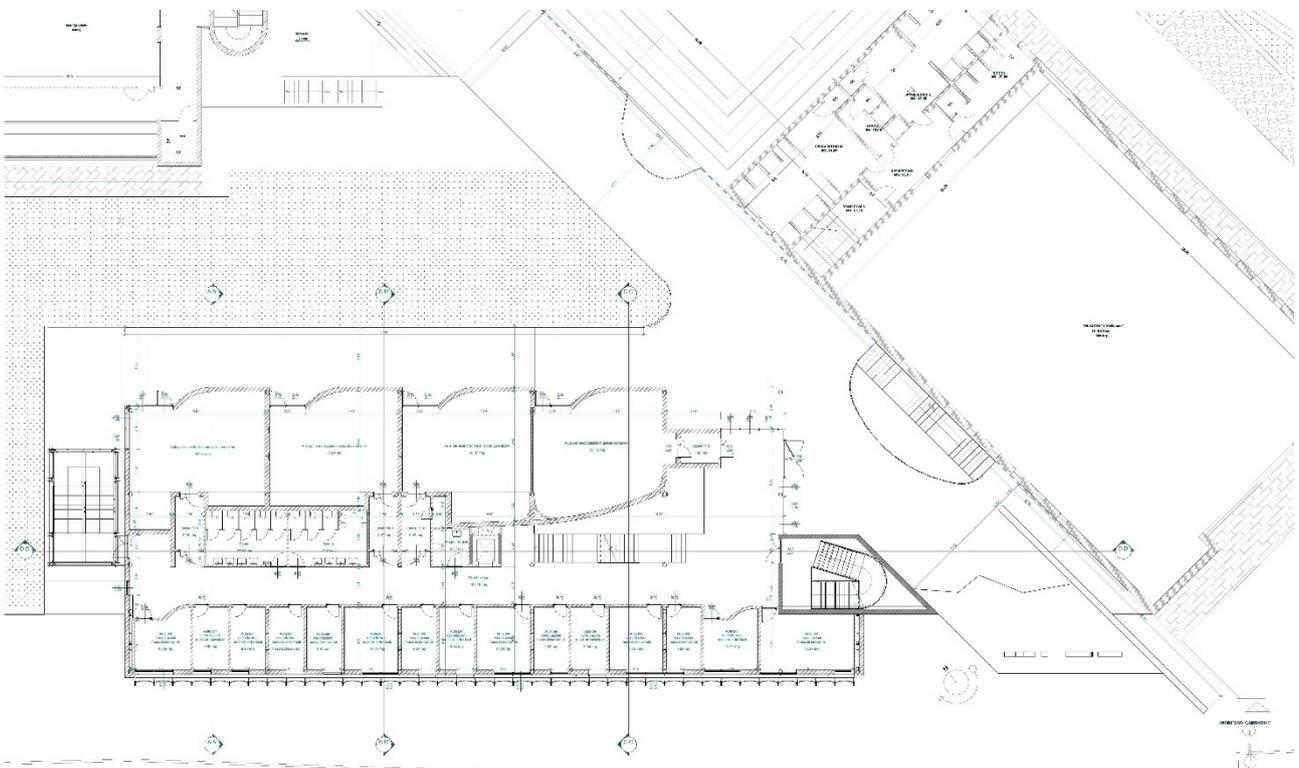
acustici, per i quali si rimanda alla relazione specialistica allegata al progetto. Dalle aule di danza è possibile godere della visuale diretta del giardino esterno al quale è possibile accedere direttamente mediante porte finestra collocate all'interno di ampie porzioni di pareti finestrate.

Al piano terra, al margine destro della prima aula di danza ed in prossimità del vano ascensore, è collocato un vano tecnico accessibile dall'esterno destinato alla localizzazione di parte delle riserve d'acqua per il sistema dell'antincendio e ad altri apparati impiantistici. Per ulteriori approfondimenti si rimanda alle relazioni specialistiche allegate.

4.5.2_ Piano Primo

Percorrendo la scala accessibile dall'atrio di ingresso o utilizzando l'ascensore, è possibile salire al piano primo ove sono stati ricavati ambienti prevalentemente dedicati allo

svolgimento delle esercitazioni musicali. Costeggiando il volume della doppia altezza, si imbecca l'ampio corridoio di distribuzione che distribuisce sul lato destro le quattro aule di musica per esercitazioni corali e sul lato sinistro quindici aule di musica per le esercitazioni musicali da eseguire in singolo o in piccoli raggruppamenti. Le quindici aule hanno differenti tagli, dai 9 ai 22 mq e si adattano alle diverse esigenze di spazio per le prove e le esecuzioni strumentali. Le aule di esercitazione corale sono precedute da bussole di ingresso con doppia porta in modo da mitigare le interferenze acustiche. Tra le bussole di ingresso sono stati ricavati bagni divisi per genere, un bagno per diversamente abili e un locale tecnico per il quadro elettrico di piano. Le aule di musica per esercitazioni corali, con la loro conformazione curvilinea garantiscono una migliore acustica interna e sono riconoscibili all'esterno delineando una sequenza modulare di pareti convesse.



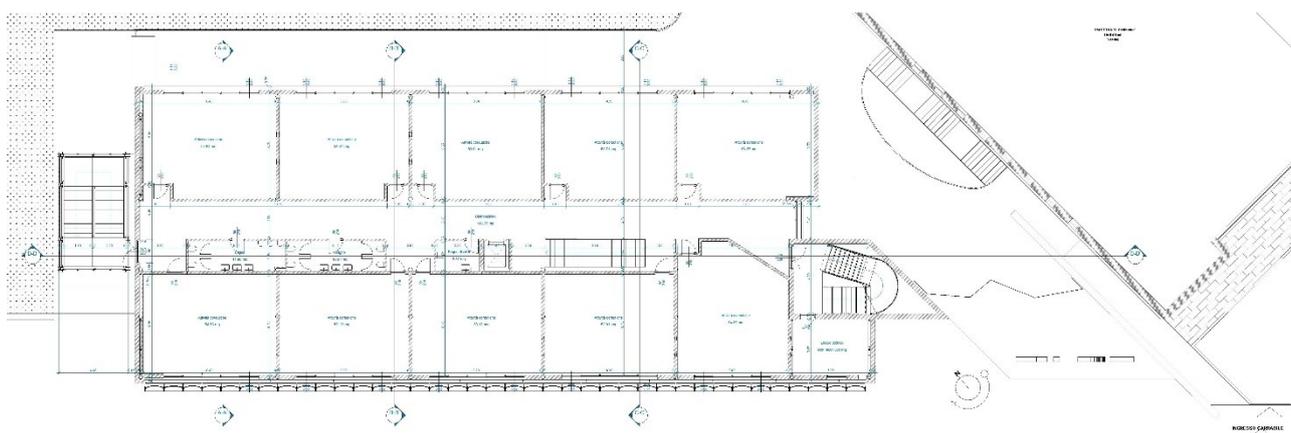
Pianta piano primo

Percorrendo i corridoi di distribuzione, dal piano primo, si accede ad un piccolo atrio che permette l'accesso al ballatoio di collegamento con il plesso scolastico principale.

Percorrendo il ballatoio si può godere dall'alto della vista del giardino oppure scendere al piano inferiore, mediante una scala ricavata nel più grande dei due patii interni, nelle vicinanze dell'ingresso principale.

4.5.3_ Piano secondo

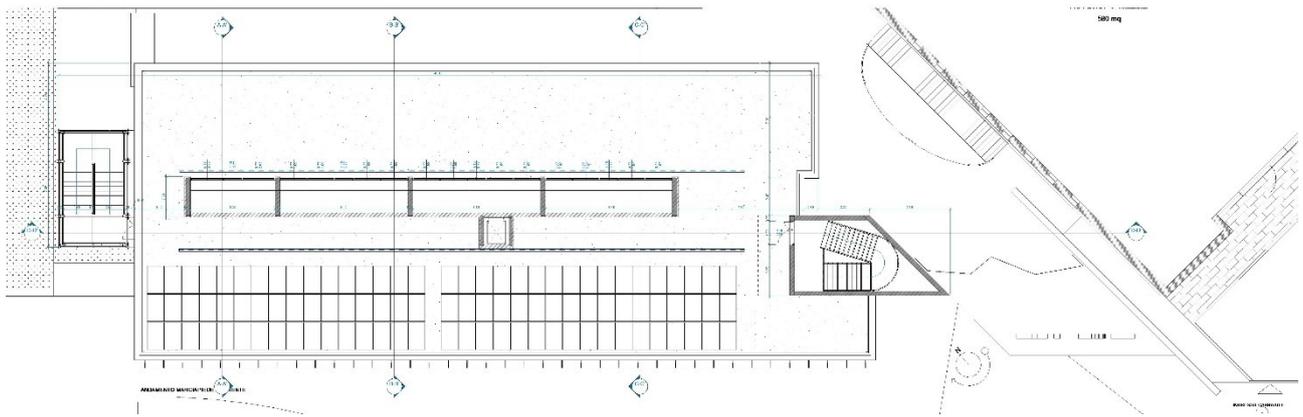
Al piano secondo si accede mediante la scala rettilinea sovrapposta alle due rampe dei piani sottostanti; il corridoio di distribuzione di piano è collocato sul margine destro della scala di accesso; questo ha reso necessario l'utilizzo di una cabina ascensore con doppio ingresso contrapposto. A questo piano sono stati ricavati dieci ambienti per lo svolgimento di attività didattiche coreutiche. Gli ambienti hanno un'estensione variabile dai 53 ai 57 mq. Anche a questo livello, sono stati inseriti bagni per uomini, donne ed un bagno disabili. Le porte di accesso agli ambienti per attività coreutiche sono state collocate in posizione arretrata rispetto al filo del corridoio di distribuzione per evitare interferenze con il movimento delle persone. Il corridoio è caratterizzato dalla presenza di un lungo lucernario con pareti finestrate rivolte verso nord est; questo accorgimento garantirà una perfetta illuminazione del corridoio di distribuzione interna senza mai avere condizioni di soleggiamento diretto.



Pianta piano secondo

4.5.4_ Organizzazione planimetrica della copertura

La copertura dell'edificio è accessibile mediante la prosecuzione della scala di emergenza posizionata sul lato destro dell'edificio. La copertura piana è caratterizzata dalla presenza dell'impianto fotovoltaico costituito da 99 pannelli per una potenza installata di circa 40 KW che garantiscono la pressoché totale autonomia energetica dell'edificio. In copertura, in posizione mediana sul lato nord est, non visibile dal basso, è collocata la centrale termica alimentata dall'impianto fotovoltaico in grado di produrre acqua calda per la climatizzazione invernale realizzata con pannelli radianti a pavimento e predisposta per la produzione di acqua fredda per la climatizzazione estiva, attualmente fuori appalto.



Pianta delle coperture

4.6_ Obiettivi, strategie, azioni

Il nuovo impianto planimetrico prevede la realizzazione di un nuovo corpo di fabbrica parallelo e con affaccio sulla strada comunale di via Luigi Einaudi.

L'obiettivo principale è di partecipare al processo di rivitalizzazione urbana che interessa l'intera zona del quartiere S. Donato grazie alla recente ultimazione della infrastruttura viaria strategica denominata "Strada Pendolo" che facilita gli spostamenti nella direttrice urbana "Nord-Sud" e riqualifica brani di città un tempo marginali ed isolati.

La nuova cubatura da realizzare per la costruzione di ambienti destinati ad attività complementari a quelle propriamente didattiche e gli adeguamenti tecnologici, secondo le limitazioni imposte dal "Rischio Aeroportuale" (art.9 – Cap. 3 della *Relazione Illustrativa Normativa*) non costituiscono aumento del carico antropico.

La nuova configurazione planimetrica abbandona la logica del volume denso e compatto, lineare e asservito, favorendo una disposizione modulare così da caratterizzare fortemente il nuovo intervento sia alla scala urbana che alla scala architettonica.

Lo spazio interstiziale tra il corpo edilizio esistente e quello progettato, realizza un nuovo spazio pubblico relazionale tra le parti. Esso ha una duplice importanza nel sistema urbano, sia in continuità fisico-spaziale con il sistema didattico e sia come spazio pubblico per l'incontro, la socializzazione, favorendo una nuova centralità urbana saldamente collegata all'intorno urbano.

Il potenziamento del Polo Didattico e Laboratoriale del Liceo MI-BE Misticoni-Bellisario contribuisce a qualificare l'area che annovera la presenza dell'Istituto Tecnico Alessandro Volta e la Scuola Media Ugo Foscolo.

Gli spazi dedicati ai parcheggi sono collocati ai lati esterni del complesso edificato. Le aree verdi sono disposte in maniera puntuale di nuova piantumazione limitando il fenomeno dell'isola di calore.

Le coperture sono terrazzate e praticabili. Nella quasi totalità della superficie accolgono un sistema di pannelli fotovoltaici, per una produzione energetica diffusa ed integrata.

Le soluzioni rivolte alla sostenibilità dell'intervento considerano tutte le fasi del ciclo di vita degli edifici e dei componenti e suggeriscono principalmente:

- l'impiego di materiali, prodotti e semilavorati a basso peso ambientale e il più possibile da risorse rinnovabili eco e bio-compatibili;
- il risparmio energetico attraverso l'uso minimo degli impianti per il raggiungimento delle condizioni di confort grazie all'adozione di strategie bioclimatiche;
- la riduzione delle emissioni e del consumo di energie da fonti fossili grazie al ricorso a fonti energetiche pulite e rinnovabili per l'alimentazione delle reti impiantistiche;
- la gestione dei rifiuti attraverso il progetto di una raccolta differenziata efficace;
- il progetto si fonda su un'organizzazione modulare sia negli sviluppi planimetrici sia nella distribuzione e nel dimensionamento delle aperture in alzato. L'organizzazione delle aperture determina la realizzazione di ambienti con caratteristiche importanti di illuminazione e ventilazione naturale.

5_ Individuazione delle aree sensibili ed elementi di criticità

In questa fase vengono sintetizzate le tendenze rilevanti, la sensibilità e le criticità circa lo stato delle diverse componenti ambientali in atto nel territorio interessato dall'intervento.

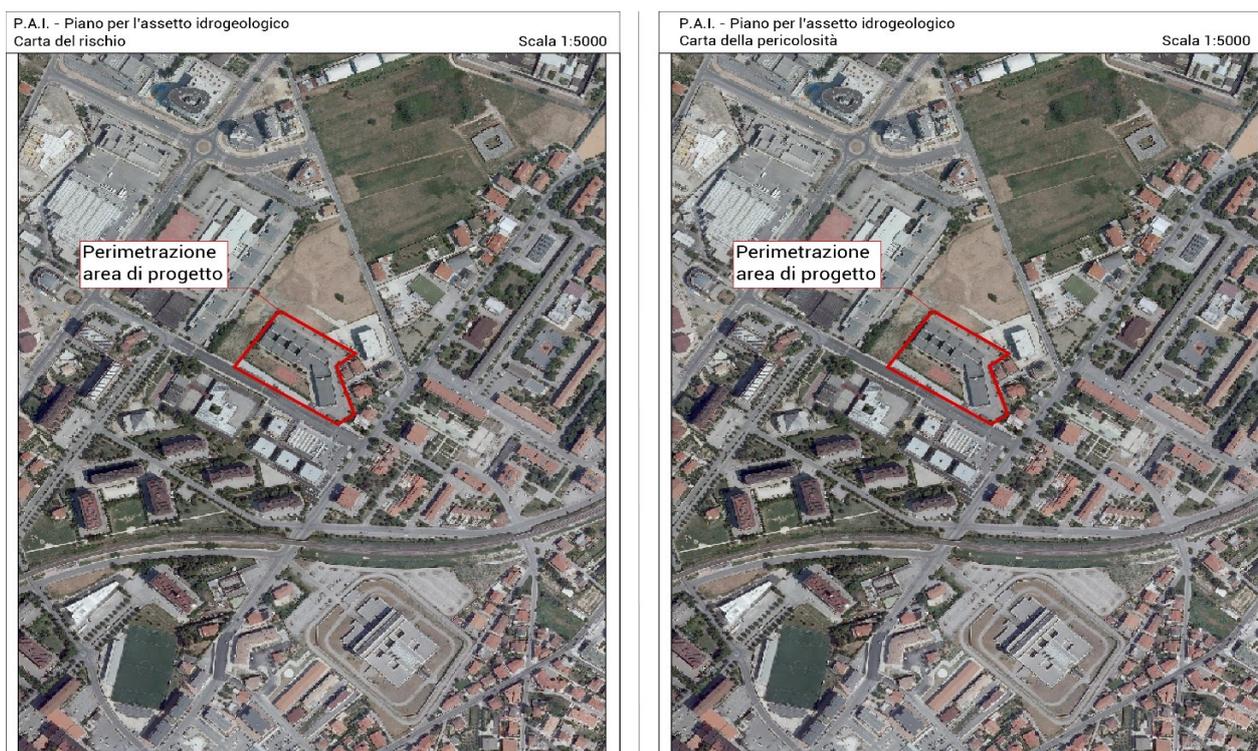
Le informazioni raccolte, e di seguito riportate, sono riferite agli elaborati specialistici relativi all'impatto acustico, geologico, illuminotecnica, Legge 10, interferenze, gestione dei materiali.

La finalità dello studio è quella di valutare se nella trasformazione dell'area dallo stato di fatto a quella di progetto, intervengano delle trasformazioni nelle componenti ambientali e stabilirne la compatibilità con l'assetto attuale del territorio.

5.1_ Pericolosità *geologica dell'area*

Al fine di individuare i rischi di natura idrogeologica, la zona è stata inquadrata nelle normative di pianificazione territoriale contenute nel “*Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico*” (PAI), redatto dall'Autorità di Bacino della Regione Abruzzo.

La carta geomorfologica relativa al (PAI) non evidenzia la presenza di fenomeni franosi e/o scarpate erosive per l'area di interesse. L'area di intervento non è ricompresa in zone interessate da Pericolosità o Rischio di frana, pertanto il progetto previsto risulta compatibile.



Piano per l'Assetto Idrogeologico

L'area di intervento non è ricompresa in zone interessate da Pericolosità o Rischio di frana, pertanto l'intervento previsto risulta compatibile.



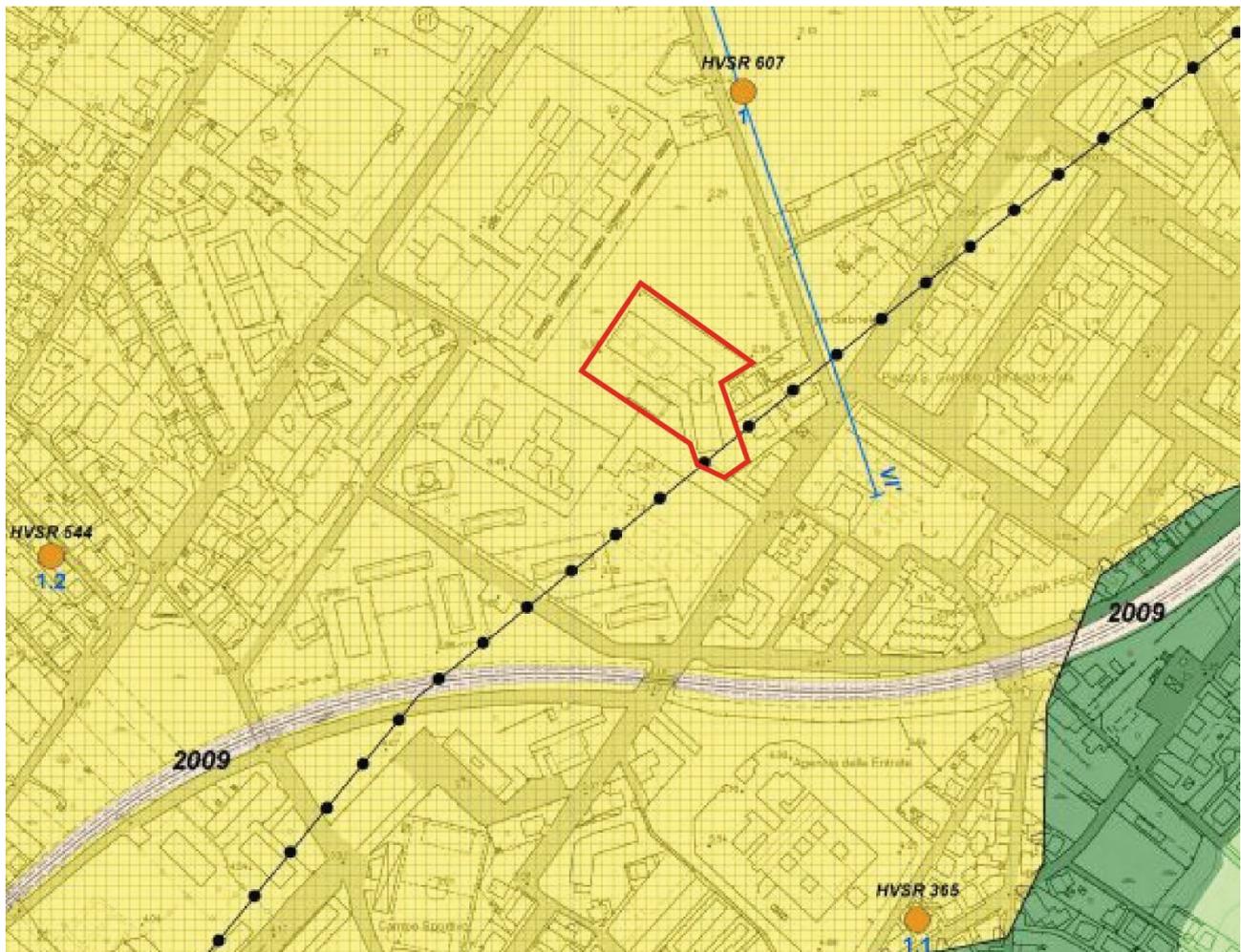
Livelli cartografici:

Carta del Vincolo Idrogeologico - Vincolo Idrogeologico RD30 23



Vincolo Idrogeologico

La Carta della Pericolosità Geologica (Tav. D all. 4 della variante al PRG) evidenzia per l'area in oggetto una Pericolosità da nulla a bassa.



5.2.1_ Conclusioni sulla Pericolosità geologica dell'area

Premesso che trattasi di area già urbanizzata, per quanto riguarda i potenziali impatti che le opere in progetto possono avere sul sistema naturale per quanto attiene la geologia, geomorfologia e idrogeologia:

- *Geomorfologia*: le opere in progetto non alterano la morfologia del territorio e in particolare non modificano le quote attuali del terreno.
- *Geologia*: la costruzione di edifici della tipologia prevista non modificano la geologia del luogo né interferiscono con essa.
- *Acque Superficiali*: il progetto prevede una razionalizzazione delle superfici di copertura dei fabbricati che comporterà una riduzione di portata nella rete di scolo delle acque bianche rispetto alla situazione attuale. Trattandosi di aree prevalentemente pianeggianti si suggerisce di limitare le superfici impermeabili anche in ragione della crescente intensità di fenomeni meteorici.

L'analisi delle componenti ambientali, in relazione al progetto da realizzare, indica un impatto nullo sulla componente geologica, geomorfologica e idrogeologica e un miglioramento della componente idrologica conseguente alla riduzione delle aree coperte.

5.3_ Urbanistica, Vincoli e tutele

Di seguito sono riportati i principali vincoli che governano il territorio.

5.3.1_ Piano Regolatore (PRG)

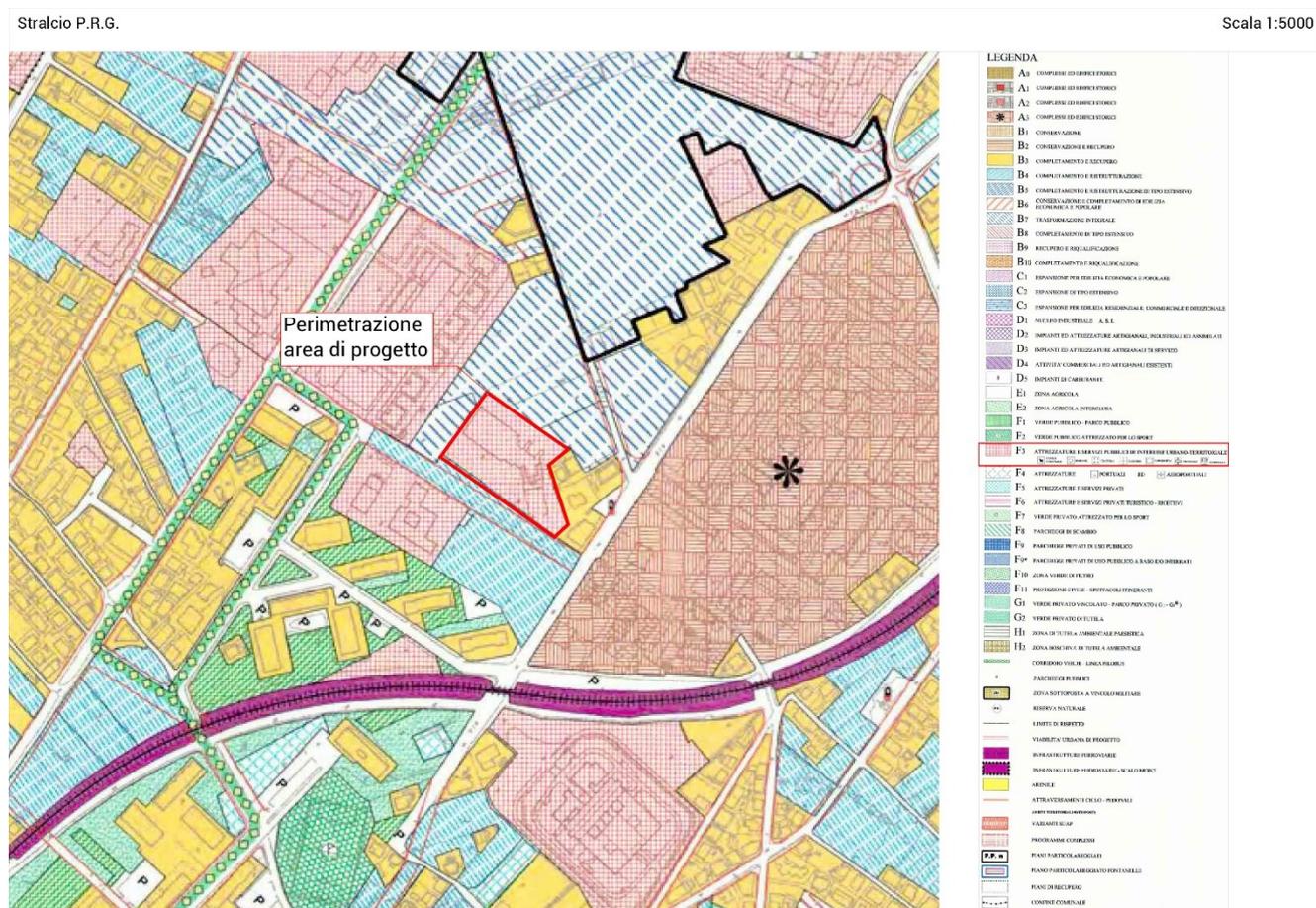
L'area di intervento ricade nella Zona F3 "Attrezzature e servizi pubblici di interesse urbano-territoriale" ed è disciplinata dall'art. 52 delle Norme Tecniche di Attuazione del P.R.G. che al comma 1 ne indica le possibili destinazioni: "... attrezzature pubbliche o di interesse pubblico: Scolastiche, religiose, amministrative, culturali, sanitarie e assistenziali, commerciali (mercati pubblici), sportive e ricreative."

L'articolo 52 comma 4 Sancisce che in tale sottozona il P.R.G. si applica attraverso intervento diretto con l'applicazione dei seguenti indici: "a) indice massimo di utilizzazione fondiaria: 1,20 mq/mq – b) parcheggi: 1,00 mq/2,00 mq". La superficie massima prevista dall'intero intervento risulta essere minore della superficie massima ammissibile espressa dall'indice fondiario massimo:

- Superficie Fondiaria dell'intervento: mq. 10326 x 1,20 indice fondiario massimo = mq. 12.391 superficie massima realizzabile.
- Superficie edificio esistente: mq 7.919
- Superficie nuovo edificio: mq. 2.355
- Totale superficie intervento (edificio esistente + nuovo edificio): mq. 7.191 + mq. 2.335 = mq 10.254
- (Superficie intervento) mq. 10.254 < mq. 12.391 (Superficie massima realizzabile)

Come si evince dalla sovrapposizione della planimetria di progetto con la planimetria catastale e la zonizzazione di PRG, per ragioni dovute: all'esiguità degli spazi disponibili, alla volontà di cogliere la migliore esposizione solare e la necessità di realizzare un edificio che rappresenti un organismo edilizio complementare all'esistente, l'area dell'intervento interesserà parte dell'ampio marciapiede prospiciente via Einaudi, occupando le particelle 3527, 3529, 3531, 3533, 3535, 3537, 3539, 3541 del Foglio 31 attualmente non ricomprese

nella Zona F3 “Attrezzature e servizi pubblici di interesse urbano-territoriale”. Si è reso pertanto necessario avviare l’iter di approvazione della Variante al PRG a determinare una leggera rimodulazione del perimetro della Zona F3 in oggetto.



Stralcio del P.R.G.

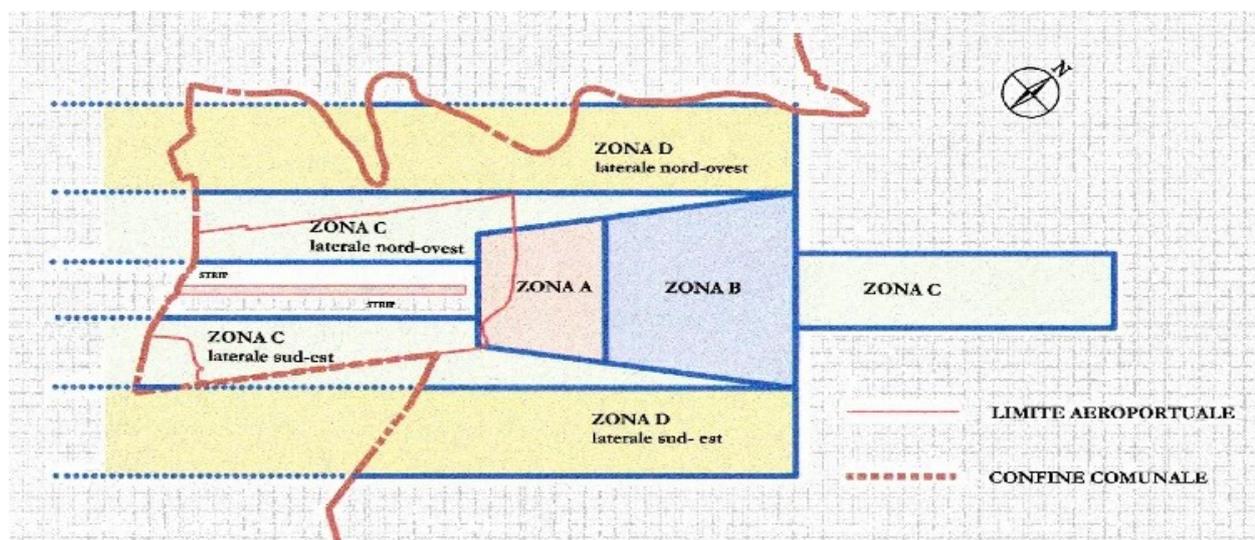
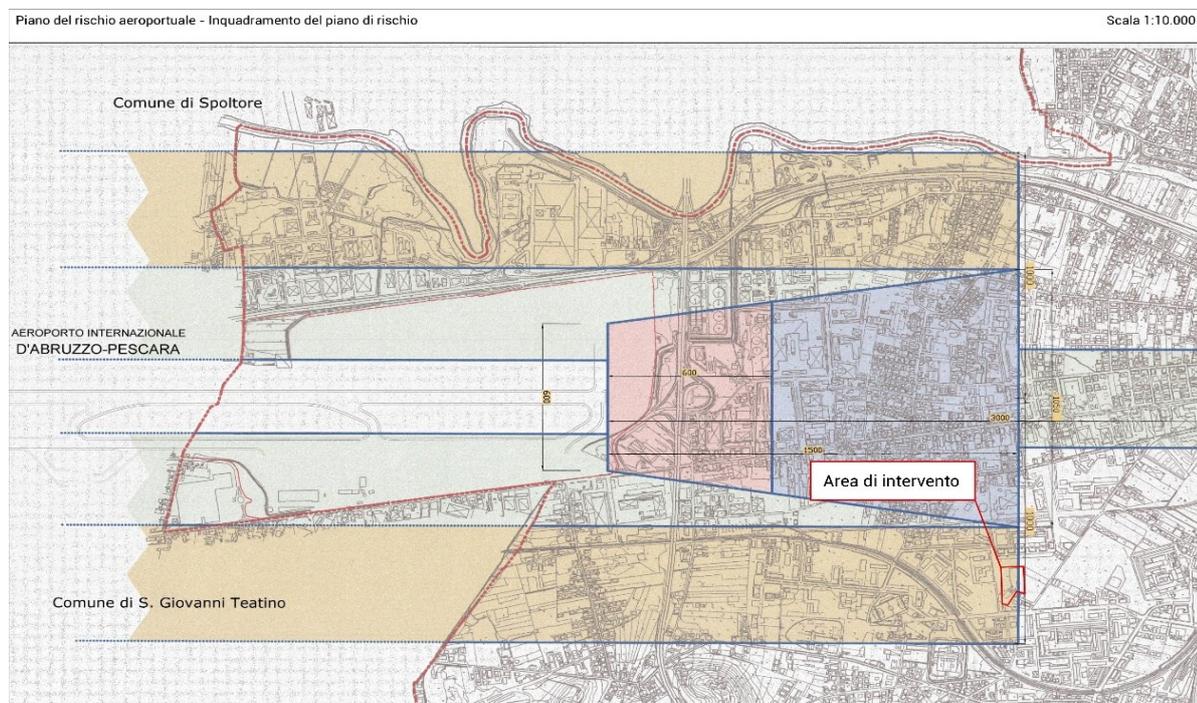
5.3.2 _ Piano del rischio Aeroportuale

L’area di intervento ricade nella Zona di tutela D – laterale Sud-Est del piano del rischio aeroportuale.

Le Norme Tecniche di Attuazione prevedono delle limitazioni alle attività di edificazione volte ad impedire l’aumento del carico antropico nelle aree ricadenti in tale zona.

Nello specifico, l’Art. 8 - Cap. 3 della Relazione Illustrativa Normativa, prescrive che nella zona D è vietata la previsione e la costruzione di nuove strutture aventi destinazioni d’uso ritenute “sensibili” tra cui gli edifici scolastici. Tuttavia, l’Art. 9 della Normativa in oggetto, specifica che: “Le aree sensibili presenti all’interno delle zone di tutela B, C, e D, come ad esempio

edifici scolastici e religiosi, anche se non compatibili con quanto stabilito dal Codice della Navigazione e dal Regolamento ENAC, restano confermate nella loro destinazione urbanistica. Nel merito, per quanto attiene agli edifici scolastici, è consentita la possibilità di aumentare la cubatura per le sole attività complementari a quelle propriamente didattiche e per gli adeguamenti tecnologici.



Stralcio del Piano del rischio Aeroportuale

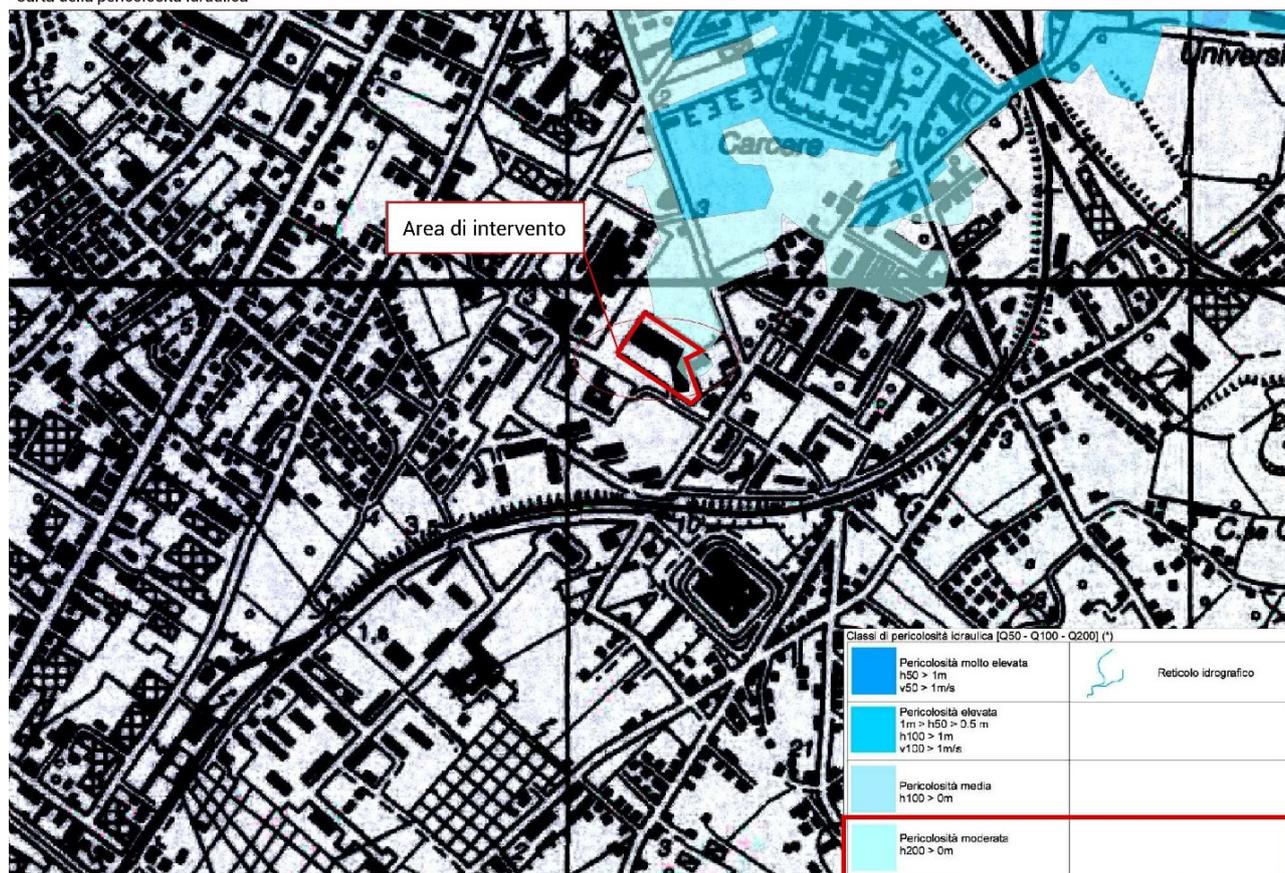
Per questo motivo, essendo l'edificio di ampliamento, destinato ad ospitare spazi ove saranno svolte attività complementari a quelle propriamente didattiche, quali aule di danza, aule per le esercitazioni musicali e più in generale spazi per lo svolgimento delle attività coreutiche, l'intervento risulta compatibile con quanto previsto dalla normativa vigente.

5.3.3 _ Piano stralcio difesa dalle alluvioni – Carta della pericolosità idraulica

Dalla cartografia si evince che una modesta porzione del terreno di competenza dell'edificio scolastico è classificata a “pericolosità moderata $h_{200} > 0m$ ”, tuttavia l'area su cui insisterà il nuovo edificio appare sgombra da ogni classificazione di pericolosità pertanto l'intervento previsto risulta compatibile e non necessita dello uno studio di compatibilità idraulica.

Stato di attuazione P.S.D.A. - Piano Stralcio di Difesa delle Alluvioni
Carta della pericolosità idraulica

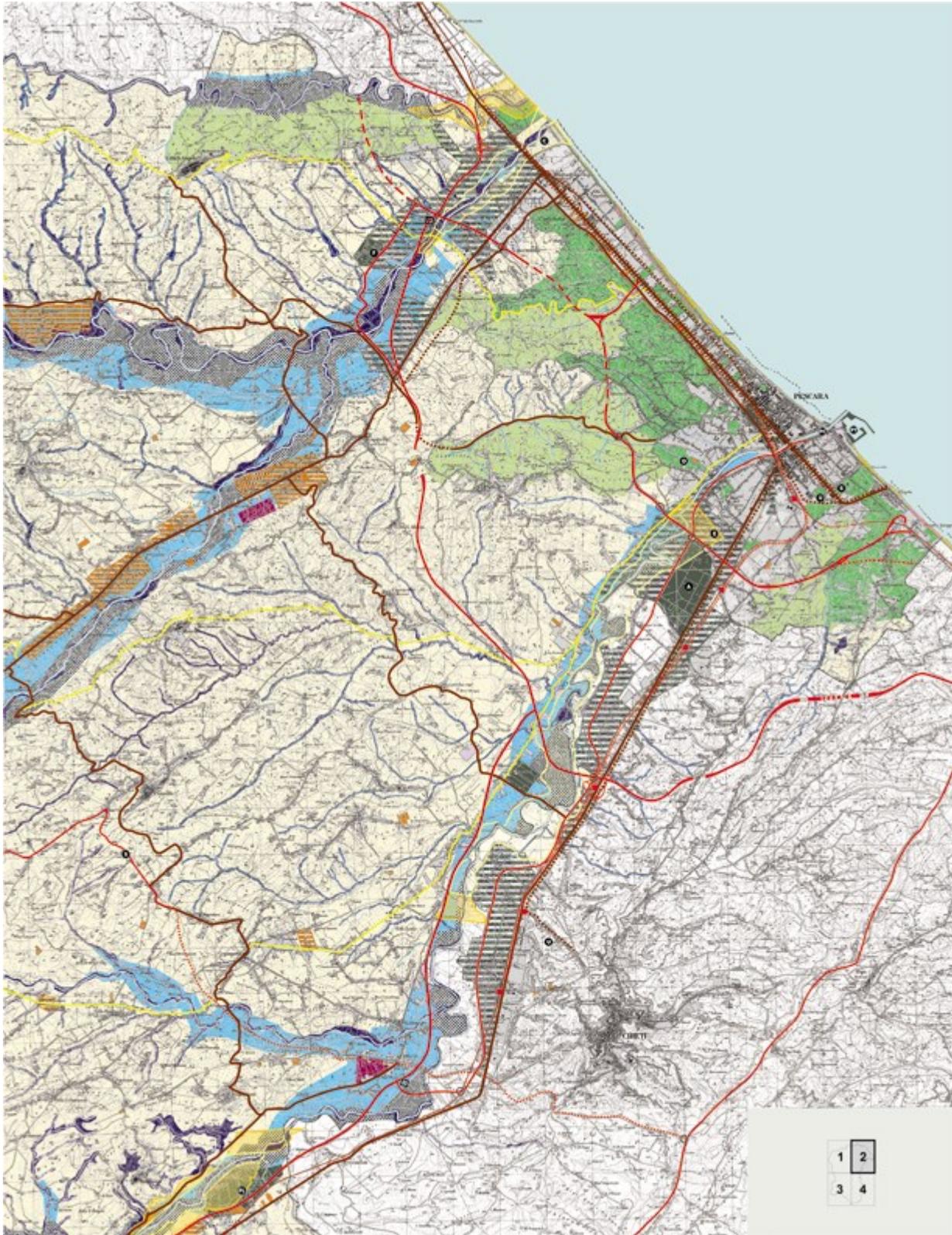
Scala 1:10.000



Stralcio del PSDA

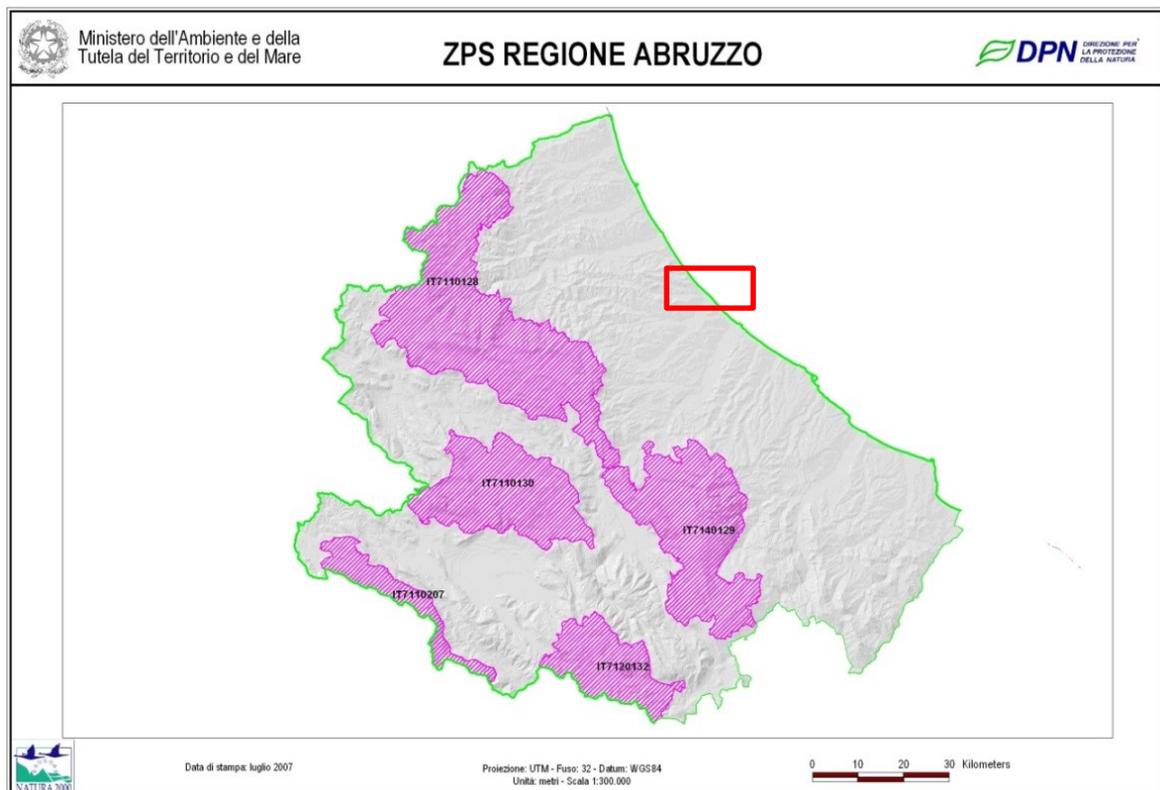
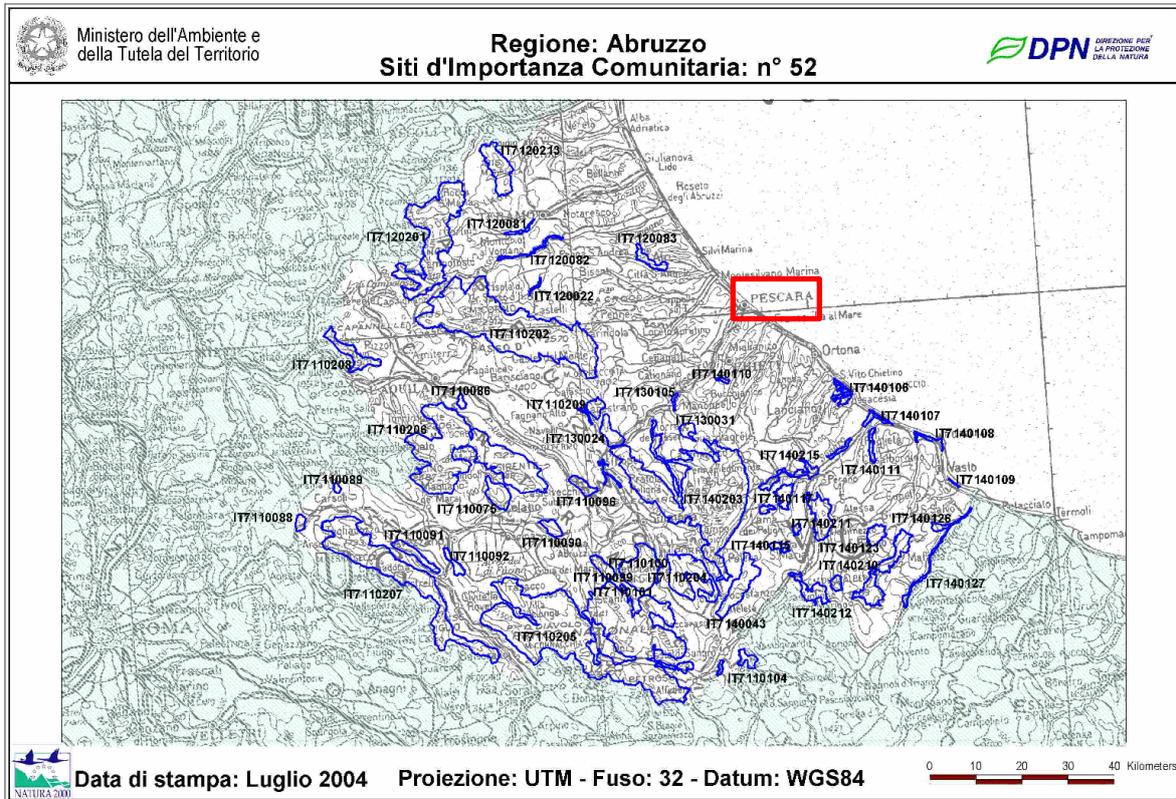
5.3.4_ Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP)

L'area dell'intervento non è interessata da Sistemi, Ecologie e Schemi Direttori previsti dal (PTCP).



5.3.5_ S.I.C. - Z.P.S.

L'area interessata all'intervento non è ricompresa in S.I.C. e Z.P.S.

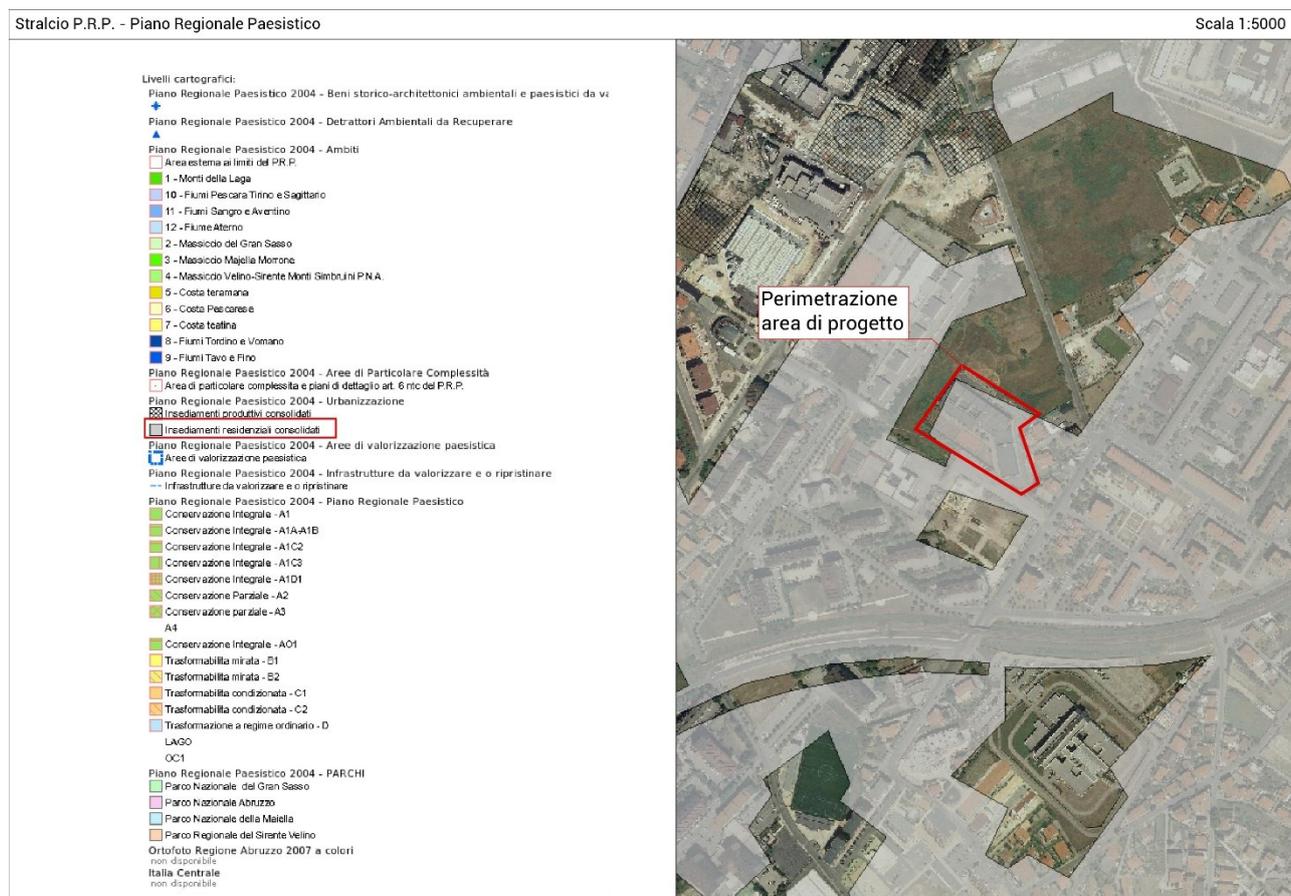


5.3.6_ Piano Regionale Paesistico (PRP)

L'area interessata dall'intervento è ricompresa:

- in Ambito 6 – Costa Pescara
- in **zona D – Trasformazione a regime ordinario**

Secondo le N.T. Coord. (Tit. IV art. 62) le aree ricadenti nelle zone classificate “D” per quanto riguarda gli usi consentiti e le modalità di trasformazione rimanda agli strumenti urbanistici ordinari (PRG).



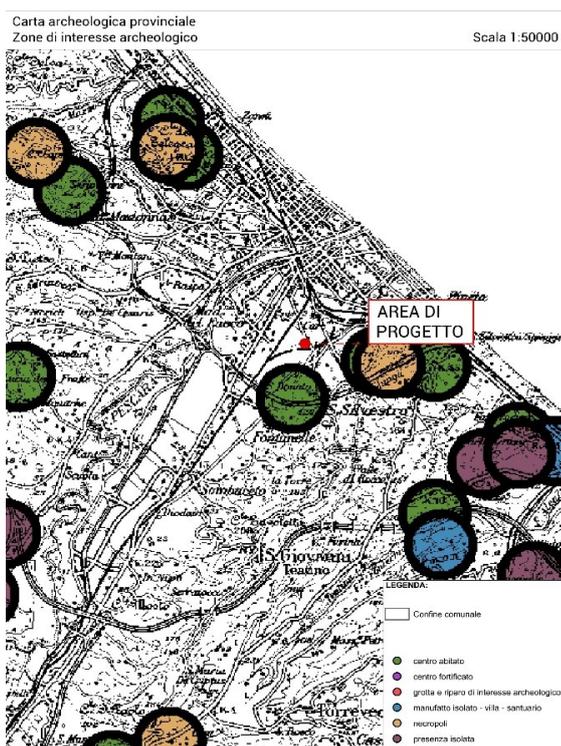
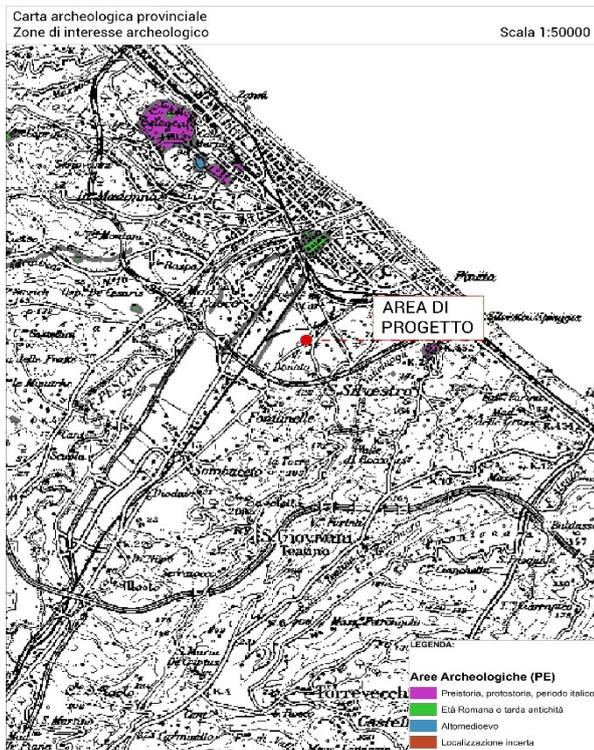
Il progetto prevede interventi compatibili con gli usi previsti dal PRP. Nello specifico, le aree ricadono nell'ambito definito come:

Insedimenti residenziali consolidati

Le destinazioni d'uso di progetto sono compatibili con quanto indicato dalle N.T.A. del P.R.P.

5.3.7_ Vincolo Archeologico

L'area di progetto non ricade all'interno delle zone di interesse archeologico individuate dalla Carta Archeologica Provinciale, pertanto l'intervento previsto risulta compatibile.



5.3.8_ Componenti Ambientali

L'analisi delle componenti ambientali, in relazione al progetto da realizzare, indicano un **impatto nullo** sulla componente territoriale/ambientale, salvo la destinazione indicata dal (PRG) oggetto della presente variante allo strumento urbanistico richiamata in premessa.

Componente Ambientale		Impatto	Azione
Geomorfologia		Ininfluyente	
Geologia		Ininfluyente	
Acque superficiali		Ininfluyente	
Acque sotterranee		Ininfluyente	
Piano Regolatore Generale (PRG)		In contrasto	Variante al Piano
Piano Ter.Coord.Provinciale (PTCP)		Ininfluyente	
S.I.C. - Z.P.S.		Ininfluyente	
Piano Regionale Paesistico (PRP)		Ininfluyente	
Vincolo Archeologico		Ininfluyente	
Vincolo Aeroportuale		Ininfluyente	

6_ Descrizione degli impatti Presumibili.

In questa fase si procede ad una analisi degli effetti che l'attuazione dell'intervento potrebbe comportare, esaminando le caratteristiche degli impatti e delle aree che potrebbero essere interessate.

6.1_ Caratteristiche degli impatti

6.1.1_ Probabilità

Il potenziale impatto preso in considerazione è limitato alla cantierizzazione delle opere previste per la realizzazione dell'intervento.

Per tutta la durata del cantiere saranno probabili il manifestarsi dei seguenti impatti:

- viabilità all'intorno dell'area di cantiere sarà impegnata dal transito di mezzi pesanti per l'approvvigionamento di materiali destinati al cantiere e per il trasporto dei rifiuti da demolizione e nuova costruzione.
- Emissione di polveri dovuti alle opere per la realizzazione del nuovo edificio.
- Emissione di rumore dovuti alle opere per la realizzazione del nuovo edificio.

Ad opera realizzata l'intervento non produrrà impatti all'intorno dell'area di interesse.

6.1.2_ *Durata*

La durata sarà quindi legata ai tempi di realizzazione del cantiere.

6.1.3_ *Frequenza*

La frequenza sarà scandita dalle fasi di cantiere per la realizzazione dei vari lotti esecutivi.

6.1.4_ *Reversibilità*

Per quanto riguarda le opere edili e di urbanizzazione esse sono da considerarsi permanenti. Gli impatti previsti saranno annullati al termine della cantierizzazione dell'area.

6.1.5_ *Carattere cumulativo*

Non sono previsti cumuli con altri interventi in essere nella zona interessata dall'intervento.

6.1.6_ *Aree sensibili*

All'intorno dell'area si segnala la presenza di attività sensibili quali scuole, non sono presenti ospedali, residenze anziani ecc..

6.1.7_ *Rischi per la salute umana e per l'ambiente in caso di incidente*

Nelle fasi di cantiere sono potenzialmente prevedibili i seguenti rischi per la salute umana e per l'ambiente in caso di incidente:

- viabilità all'intorno dell'area di cantiere: a rischio di incidente per il transito di mezzi pesanti per l'approvvigionamento di materiale destinato al cantiere e per il trasporto dei rifiuti da demolizione e nuova costruzione.
- Emissione di polveri non controllate dovuti alle opere di realizzazione del nuovo edificio.

- Emissione di rumore non controllato dovuti alle opere di costruzione del nuovo fabbricato.

Nella redazione del “*Piano della Sicurezza*” dovranno essere prescritte le misure atte ad evitare incidenti.

7_ *Parere di assoggettabilità a VAS*

Per quanto esposto nel presente “*Rapporto Preliminare*”, l’intervento progettuale riguarda l’uso di piccole aree a livello locale e modifiche minori al (PRG) con impatti non significativi sull’ambiente.

Si ritiene che la proposta di modifica parziale al (PRG) del comune di Pescara per la realizzazione di un “*PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DEL POLO DIDATTICO E LABORATORIALE DEL LICEO MI-BE_MISTICONI – BELLISARIO*”, **non necessita di essere assoggettata a *Valutazione Ambientale Strategica (VAS)*** di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. .

Pescara, lì 11/11/2022

Il Tecnico

Arch. Alessandro Iezzi